

===== INVESTIRE INFORMATI =====

Informazione sulla gestione del risparmio.

Edito da ADUC, Associazione per i Diritti degli Utenti e Consumatori.

Redazione: Via Cavour 68, 50129 Firenze

Tel: 055.290606 (ore 15-18, da lun. a ven.)

Fax: 055.2302452

URL: <http://investire.aduc.it>

A cura di:

- Alessandro Pedone, pianificatore finanziario
- Giuseppe D'Orta, consulente finanziario indipendente

Sede Aduc Investire Informati di Napoli

Viale Albino Albini 22, 80127 Napoli

Tel 081.5609649 - Fax 081.5792531

Email: g.dorta@aduc.it

Il numero integrale è scaricabile a questi indirizzi in formato TXT o PDF:

<http://investire.aduc.it/generale/files/file/newsletter/Investire-2009-19.txt>

<http://investire.aduc.it/generale/files/file/newsletter/Investire-2009-19.pdf>

Archivio dal 22-10-2009 al 11-11-2009

2009-19

EDITORIALI

- Buoni postali. Chi fa il furbo con i rendimenti, ma soprattutto: a chi giova?

http://investire.aduc.it/editoriale/buoni+postali+chi+fa+furbo+rendimenti+ma_16654.php

ARTICOLI

- 'Ah, ti occupi di finanza. Se investo 20.000 euro, quanto si può guadagnare?'

http://investire.aduc.it/articolo/ah+ti+occupi+finanza+se+investo+20+000+euro+quanto_16653.php

- OPS Banco Popolare sui Bond Italease

http://investire.aduc.it/articolo/ops+banco+popolare+sui+bond+italease_16605.php

- Capire la Borsa, terza edizione

http://investire.aduc.it/articolo/capire+borsa+terza+edizione_16581.php

COMUNICATI

- Interessi conto corrente bancario. Esposto a Bankitalia contro Carige: violata la legge

http://investire.aduc.it/comunicato/interessi+conto+corrente+bancario+esposto_16627.php

- Censura Internet. Oscurato il forum Aduc 'Fabio Oreste e la fantafinanza'

http://investire.aduc.it/comunicato/censura+internet+oscurato+forum+aduc+fabio+oreste_16614.php

NOTIZIE

- Informazione e software finanziario. Thomson Reuters, abuso di posizione dominante? Bruxelles indaga

http://investire.aduc.it/notizia/informazione+software+finanziario+thomson+reuters_113769.php

- I debiti delle famiglie secondo l'Abi

http://investire.aduc.it/notizia/debiti+famiglie+secondo+abi_113721.php

- Assegni scoperti in forte aumento

http://investire.aduc.it/notizia/assegni+scoperti+forte+aumento_113687.php

- Le piazze finanziarie meno trasparenti: Delaware, Lussemburgo, Svizzera, Cayman...

http://investire.aduc.it/notizia/piazze+finanziarie+meno+trasparenti+delaware_113538.php

- Banche. Da oggi e' possibile pagare le bollette dei telefonini 'stranieri'

http://investire.aduc.it/notizia/banche+oggi+possibile+pagare+bollette+dei_113533.php

- Pagamenti bancari piu' semplici

http://investire.aduc.it/notizia/pagamenti+bancari+piu+semplici_113517.php

- Come la politica rende meno efficienti le casse di risparmio

http://investire.aduc.it/notizia/come+politica+rende+meno+efficienti+casse+risparmio_113510.php

- Studio sull'economia sommersa: Italia al 22% del Pil, Stati Uniti al 7,8

http://investire.aduc.it/notizia/studio+sull+economia+sommersa+italia+al+22+pil_113518.php

- Il risparmio degli europei al livello più alto da dieci anni

http://investire.aduc.it/notizia/risparmio+europei+al+livello+piu+alto+dieci+anni_113486.php

- Ottavo taglio dei tassi d'interesse da aprile

http://investire.aduc.it/notizia/ottavo+taglio+dei+tassi+interesse+aprile_113488.php

- Primo rialzo dei tassi d'interesse in Europa

http://investire.aduc.it/notizia/primo+rialzo+dei+tassi+interesse+europa_113450.php

- Contro le insolvenze: una banca accetta in garanzia anche maiali

http://investire.aduc.it/notizia/contro+insolvenze+banca+accetta+garanzia+anche_113418.php

LETTERE

- Falsificazione firma su polizza

http://investire.aduc.it/lettera/falsificazione+firma+polizza_214326.php

- Tax benefit new mediolanum

http://investire.aduc.it/lettera/tax+benefit+new+mediolanum_214253.php

- Deposito dormiente

http://investire.aduc.it/lettera/deposito+dormiente_214250.php

- Assicurazione e riscatto a favore di minori

http://investire.aduc.it/lettera/assicurazione+riscatto+favore+minori_214246.php

- Fondo pensione

http://investire.aduc.it/lettera/fondo+pensione_214244.php

- Contenzioso su Gestione Private

http://investire.aduc.it/lettera/contenzioso+gestione+private_214241.php

- Polizza per perdita del lavoro

http://investire.aduc.it/lettera/polizza+perdita+lavoro_214239.php

- Fondi pensione aperti --classifiche -

http://investire.aduc.it/lettera/fondi+pensione+aperti+classifiche_214238.php

- Mutui inpdap

http://investire.aduc.it/lettera/mutui+inpdap_214237.php

- Trasferimento mutuo a Ente Previdenziale

http://investire.aduc.it/lettera/trasferimento+mutuo+ente+previdenziale_214236.php

- Lettera disdetta Alleanza

http://investire.aduc.it/lettera/lettera+disdetta+alleanza_214235.php

- Passaggio da regime dichiarativo a amministra

http://investire.aduc.it/lettera/passaggio+regime+dichiarativo+amministra_214120.php

- Investimento denaro

http://investire.aduc.it/lettera/investimento+denaro_214118.php

- Sicurezze/Idee

http://investire.aduc.it/lettera/sicurezze+idee_214111.php

- Obbligazione merrill lynch

http://investire.aduc.it/lettera/obbligazione+merrill+lynch_214078.php

- Disaggio di emissione e minusvalenze

http://investire.aduc.it/lettera/disaggio+emissione+minusvalenze_214061.php

- Oneri di estratto cc banca caricati in corso di uso

http://investire.aduc.it/lettera/oneri+estratto+cc+banca+caricati+corso+uso_214052.php

- Carta di credito

http://investire.aduc.it/lettera/carta+credito_214040.php

- Polizza vita Fondiaria

http://investire.aduc.it/lettera/polizza+vita+fondiaria_214037.php

- Investimento buono fruttifero postale p26 bfppremia

http://investire.aduc.it/lettera/investimento+buono+fruttifero+postale+p26+bfppremia_214036.php

- Investimento

http://investire.aduc.it/lettera/investimento_214033.php

- Recedere da forma pensionistica individuale

http://investire.aduc.it/lettera/recedere+forma+pensionistica+individuale_214019.php

- Piccolo prestito e cessione del quinto

http://investire.aduc.it/lettera/piccolo+prestito+cessione+quinto_214018.php

- Polizza UNIDIAMOND PLUS NEW e decesso

http://investire.aduc.it/lettera/polizza+unidiiamond+plus+new+decesso_214017.php

- Piano previdenziale bonus - ergo

http://investire.aduc.it/lettera/piano+previdenziale+bonus+ergo_214016.php

- Rata Mutuo Banca

http://investire.aduc.it/lettera/rata+mutuo+banca_214015.php

- My pension come uscirne?

http://investire.aduc.it/lettera/my+pension+come+uscirne_214014.php

- Revoca RID
http://investire.aduc.it/lettera/revoca+rid_214013.php
- Centrato per te
http://investire.aduc.it/lettera/centrato+te_214012.php
- Ovb
http://investire.aduc.it/lettera/ovb_214011.php
- Canone carta di credito
http://investire.aduc.it/lettera/canone+carta+credito_214010.php
- Banca121 - Monte Paschi di Siena: prodotto finanziario MY WAY
http://investire.aduc.it/lettera/banca121+monte+paschi+siena+prodotto+finanziario+my_214009.php
- Assegno con conto chiuso
http://investire.aduc.it/lettera/assegno+conto+chiuso_214008.php
- Fineco non rispetta il contratto unicredito
http://investire.aduc.it/lettera/fineco+non+rISPetta+contratto+unicredito_214007.php
- Ancora assurde spese di scoperto sul conto corrente
http://investire.aduc.it/lettera/ancora+assurde+spese+scoperto+sul+conto+corrente_214006.php
- Polizze credit agricole ex po vita
http://investire.aduc.it/lettera/polizze+credit+agricole+ex+po+vita_214005.php
- Spese gestione posizione a debito
http://investire.aduc.it/lettera/spese+gestione+posizione+debito_214004.php
- Risparmiare per il figlio
http://investire.aduc.it/lettera/risparmiare+figlio_214003.php
- Salvarisparmio
http://investire.aduc.it/lettera/salvarisparmio_213939.php
- Fondi comuni aperti moneta
http://investire.aduc.it/lettera/fondi+comuni+aperti+moneta_213873.php
- Mutuo tasso variabile o fisso
http://investire.aduc.it/lettera/mutuo+tasso+variabile+fisso_213872.php
- Obbligazioni barclays 2009/2019
http://investire.aduc.it/lettera/obbligazioni+barclays+2009+2019_213851.php
- Clerical medical
http://investire.aduc.it/lettera/clerical+medical_213850.php
- Commissione disponibilita' fondi
http://investire.aduc.it/lettera/commissione+disponibilita'+fondi_213818.php
- Uscita da fondo gestito Unicredit Pioner e sottoscrizione obbligazione
http://investire.aduc.it/lettera/uscita+fondo+gestito+unicredit+pioner_213817.php
- Polizza vita legata al mutuo
http://investire.aduc.it/lettera/polizza+vita+legata+al+mutuo_213801.php
- Financial Age Protection Fideuram
http://investire.aduc.it/lettera/financial+age+protection+fideuram_213781.php
- Trading online
http://investire.aduc.it/lettera/trading+online_213778.php
- Obbligazioni general motors
http://investire.aduc.it/lettera/obbligazioni+general+motors_213776.php
- Fondi immobiliari
http://investire.aduc.it/lettera/fondi+immobiliari_213775.php
- Nominativi consulenti finanziari
http://investire.aduc.it/lettera/nominativi+consulenti+finanziari_213762.php
- Azioni Cirio
http://investire.aduc.it/lettera/azioni+cirio_213761.php
- Informazioni su Salvarisparmio
http://investire.aduc.it/lettera/informazioni+salvarisparmio_213754.php
- Educazione finanziaria?
http://investire.aduc.it/lettera/educazione+finanziaria_213750.php
- Fondi immobiliari italiani - fiscalità
http://investire.aduc.it/lettera/fondi+immobiliari+italiani+fiscalita_213748.php
- Ennesima brutta scoperta allo scadere di una polizza
http://investire.aduc.it/lettera/ennesima+brutta+scoperta+allo+scadere+polizza_213747.php
- Smarrimento buoni fruttiferi intestati a minore
http://investire.aduc.it/lettera/smarrimento+buoni+fruttiferi+intestati+minore_213746.php
- Obbligazioni barclays 2009/2015
http://investire.aduc.it/lettera/obbligazioni+barclays+2009+2015_213745.php
- Fondi immobiliari italiani

http://investire.aduc.it/lettera/fondi+immobiliari+italiani_213728.php
- Ibs forex
http://investire.aduc.it/lettera/ibs+forex_213710.php
- Polizza Ina Assitalia in scadenza
http://investire.aduc.it/lettera/polizza+ina+assitalia+scadenza_213703.php
- Recesso fondo pensione
http://investire.aduc.it/lettera/recesso+fondo+pensione_213702.php
- Sono un ignorante in materia
http://investire.aduc.it/lettera/sono+ignorante+materia_213696.php
- Prestito obbligazionario "barclays 2009"
http://investire.aduc.it/lettera/prestito+obbligazionario+barclays+2009_213693.php
- Consulente finanziario indipendente
http://investire.aduc.it/lettera/consulente+finanziario+indipendente_213678.php
- Spese ed interessi banca
http://investire.aduc.it/lettera/spese+interessi+banca_213660.php
- Consulenza su buoni postali
http://investire.aduc.it/lettera/consulenza+buoni+postali_213654.php
- Bond General Motors 2013
http://investire.aduc.it/lettera/bond+general+motors+2013_213653.php
- Trading: le perplessità su IWBANK
http://investire.aduc.it/lettera/trading+perplessita+iwbank_213652.php
- aiuto
http://investire.aduc.it/lettera/aiuto_213650.php
- Obbligazioni Islandbanki
http://investire.aduc.it/lettera/obbligazioni+islandbanki_213649.php
- Causa contro banca sim
http://investire.aduc.it/lettera/causa+contro+banca+sim_213648.php
- Riscatto corso laurea ai fini pensionistici
http://investire.aduc.it/lettera/riscatto+corso+laurea+ai+fini+pensionistici_213589.php
- Fondo FON.TE andamento
http://investire.aduc.it/lettera/fondo+fon+te+andamento_213552.php
- Informazione c/c e investimenti
http://investire.aduc.it/lettera/informazione+investimenti_213546.php
- Polizza Aspecta, piano accumulo DWS
http://investire.aduc.it/lettera/polizza+aspecta+piano+accumulo+dws_213539.php
- Eredita' vincolata a minori
http://investire.aduc.it/lettera/eredita+vincolata+minori_213537.php
- Buoni postali fruttiferi
http://investire.aduc.it/lettera/buoni+postali+fruttiferi_213534.php

EDITORIALI

11-11-2009 13:35

Buoni postali. Chi fa il furbo con i rendimenti, ma soprattutto: a chi giova?



I buoni postali fruttiferi (BPF) sono strumenti interessanti (e spesso non compresi) che consentono di effettuare un investimento obbligazionario garantito dallo Stato anche a lungo termine (fino a 20 anni) senza esporsi al rischio di prezzo legato ai tassi d'interesse.

Chi determina i rendimenti di questi buoni? L'emittente, ovvero la [Cassa Depositi e Prestiti](#), una società per azioni a controllo pubblico che dipende dal Ministero per l'Economia e le Finanze.

Secondo quali regole vengono determinati i tassi dei BPF?

Attualmente, la norma di riferimento è il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 Ottobre 2004 che all'articolo 5 (*Costo della raccolta sotto forma di buoni postali fruttiferi*) specifica che: "Il costo della

raccolta sotto forma di buoni postali fruttiferi deve allinearsi al costo equivalente dell'indebitamento del Tesoro sul mercato." In altre parole il costo per lo Stato, e quindi il rendimento per l'investitore, di un buono postale deve essere allineato a quello di un titolo di Stato equivalente.

E' ovvio che a parità di scadenza un BPF renderà meno di un BTP poiché per lo Stato garantire il rimborso, durante tutta la vita del buono, del capitale e degli interessi pattuiti ha un costo maggiore.

Il problema è che da un po' di tempo i tassi dei BPF sembrano essere impazziti.

Tutto è cominciato con la complicazione di questo strumento.

Sulla "scia" delle obbligazioni strutturate che tanto andavano di moda qualche anno fa (per ragioni non certamente legate ai vantaggi per gli investitori) la Cassa Depositi e Prestiti ha iniziato ad emettere buoni postati il cui rendimento è legato ad indici azionari. Di questi buoni, francamente, nessuno ne sentiva la mancanza. Poi sono nati i Buoni indicizzati all'inflazione. Questi strumenti, invece, sono potenzialmente molto interessanti per gli investitori se i tassi fossero in linea con quelli di mercato ma non sempre è così (Abbiamo già evidenziato il problema in questo articolo: "[Buoni postali indicizzati all'inflazione: chi scommette contro l'inflazione attesa dalle Poste?](#)").

Da un po' di tempo hanno introdotto anche una sorta di rendimento premio per chi incrementa l'investimento dei buoni in un anno di più del 35%. Questi "premi", solitamente, in finanza sono fregature... ovvero da una parte tolgono e dall'altra, se succede qualcosa, ridanno quello che hanno tolto chiamandolo "premio"...

Uno dei pregi principali dei buoni postali era la semplicità. Chi sottoscriveva un buono postale sapeva che prestava i soldi allo Stato e che lo Stato gli riconosceva un interesse equo, in linea con quello dei titoli di Stato pur potendolo rimborsare in qualsiasi momento avendo gli interessi pattuiti.

Da un po' di tempo le cose sono cambiate. Sottoscrivere un BPF non è più così lineare. Alcune emissioni sono interessanti, altre lasciano perplessi.

Attualmente un buono postale ordinario (serie B61) ha un rendimento nominale effettivo lordo a 10 anni pari all'1,49%. Sottoscrivendo un buono dedicato ai minori a pari scadenza si ha un rendimento del 3,37%. Il rendimento in emissione dei BTP a settembre (ultimo dato disponibile sul ministero del Tesoro) è stato pari al 4,03%. I conti non tornano. Un differenziale del 2,5% di rendimento fra un BPF ed un BTP assimilabile è difficilmente giustificabile. Chi sottoscrive un Buono Postale Ordinario oggi, con un rendimento lordo dell'1,49%, corre seri rischi di rimetterci in termini reali. Fra 10 anni con buona probabilità (ipotizzando un'inflazione di periodo del 2%) avrà un capitale inferiore ad oggi in termini di potere di acquisto.

Da quando le Poste (che distribuiscono i BPF) hanno iniziato a vendere prodotti finanziari, hanno iniziato anche a screditare questi buoni postali dicendo che rendevano poco (il che era parzialmente vero, poiché mediamente rendevano quanto dovevano rendere, considerato il minore rischio dello strumento). Con questa scusa, sconsigliavano di rinnovare i buoni postali in scadenza orientando i risparmi verso prodotti largamente inefficienti (polizze vita, fondi comuni d'investimento, ecc.).

Ci domandiamo: non è che qualcuno ha interesse a rendere sempre meno interessanti Buoni Postali Fruttiferi? C'è una "regia" dietro questa complicazione dello strumento? Chi ci guadagna?

Alessandro Pedone

ARTICOLI

11-11-2009 13:31

'Ah, ti occupi di finanza. Se investo 20.000 euro, quanto si può guadagnare?'



Negli ultimi mesi quando ho conosciuto nuove persone o anche parlato con alcuni amici che sanno già di che mi occupo, direi che nel 90% delle occasioni

è capitato che si sia giunti a questo punto del dialogo:

“Allora Nicola, questa crisi finisce?”, domanda questa più che lecita in un periodo davvero buio per l’economia come quello che abbiamo passato e stiamo ancora vivendo ahimè.

Non faccio in tempo a finire la mia risposta, più o meno articolata a seconda delle situazioni e del contesto, che subito mi viene fatta un’altra domanda:

“Insomma, con i soldi che ho in banca che ci faccio?”, al che, dopo aver premesso che io mi occupo di ricerca finanziaria e che non sono un consulente, la mia risposta spesso è “dipende”, dipende da moltissimi fattori, quali ad esempio la propensione al rischio, l’orizzonte temporale a disposizione, la propria cultura finanziaria, gli impegni finanziari che si crede siano prossimi, etc, insomma cerco in qualche modo di spiegare che una simile domanda merita una risposta di una certa complessità, comunque non adatta ad esempio ad una cena tra amici.

Molto meglio discutere in queste occasioni ad esempio dell’ultimo grande concerto di Michael Jackson “This is it”!! Su questo non ci sono dubbi ...

Il problema è che nella quasi totalità dei casi succede che non faccio in tempo a chiudere il ragionamento che il mio interlocutore, spazientito e forse annoiato dalla mia risposta troppo impegnativa, mi rivolge la domanda che più odio al mondo, alla quale preferire piuttosto parlare di calcio, sport che non amo a differenza di molti italiani. Preferisco il basket o il tennis di gran lunga.

Ed è questa: “Ma se investo ora ad esempio 20.000 euro (o 50 o 100.000 euro a seconda del patrimonio dell’interlocutore), quanto si può guadagnare?”

A questo punto del dialogo, vorrei semplicemente scappare, in quanto capisco che d’ora in avanti la strada sarà tutta in salita per riuscire a farmi capire o per spiegare brevemente ma in modo soddisfacente la mia filosofia di investimento, meglio, come io vedo la finanza.

Il punto è che una simile domanda è non solo mal posta e frutto di una continua disinformazione in tema di economia e finanza operata da soggetti che si definiscono esperti ma non lo sono affatto, ma dimostra anche purtroppo come moltissime persone in Italia non abbiano la voglia o il tempo o l’intuizione per capire quanto invece sarebbe per loro fondamentale ascoltare la risposta alla seconda domanda che mi hanno posto, quella in cui stavo parlando di “asset allocation strategica” come viene definita in gergo tecnico. Fortunatamente non tutti cercano sempre la scorciatoia rappresentata dalla terza domanda. Probabilmente non i lettori del sito Investire Informati o del mio sito.

Ciò che sfugge alla maggioranza di coloro che non si occupano di finanza è che il livello dei ritorni del portafoglio dipende in modo sostanziale dalla suddivisione dei risparmi nelle varie classi di investimento, azioni, obbligazioni e liquidità, più che da attività quali il market timing o lo stock picking. Questo è ciò che le migliori ricerche accademiche hanno appurato nel corso degli ultimi decenni.

La conseguenza è che per il risparmiatore medio è molto più importante conoscere le differenze tra i vari strumenti finanziari e il loro funzionamento più che movimentare i loro risparmi all’interno delle varie classi di investimento, ad esempio entrando e uscendo dal mercato azionario.

D’altronde è difficile che il risparmiatore medio italiano la cui cultura finanziaria è molto bassa non pensi che sia utile “far girare i soldi”, come spesso mi viene detto, dato che in tv o nei giornali vengono troppo spesso intervistati addetti al settore che sono pagati per avere un’opinione su ogni fatto accada quotidianamente nei mercati finanziari e poco importa se ad un’attenta analisi alcuni discorsi sono privi, prima di ogni senso economico-finanziario, e secondariamente di buon senso.

Importa ancora meno che questi “esperti” continuino a rispondere imperterriti a qualunque domanda del tipo “Quali sono le migliori classi di investimento in questo momento?”, “Voi (si intende società di gestione spesso o studio di consulenza finanziaria) in questo momento quante azioni avete in portafoglio?”, ancora, “Quali saranno i settori migliori nel 2010?”, “Cosa vi aspettate per il 2010 nei mercati azionari e cosa dovrebbe fare oggi un risparmiatore a casa che vi legge o vi ascolta?”.

Quest’ultima domanda è per me la più insopportabile e mi stupisco che non vi sia “esperto” che ammetta candidamente ma onestamente che non ha la più pallida idea di cosa succederà nel mercato azionario nel 2010 e che specifichi che le strategie della società di gestione per cui lavora o dello studio di consulenza di cui parla possono non essere affatto adatte al risparmiatore medio che legge o ascolta quello che viene detto: per diversi motivi, uno dei quali è che non ha senso una domanda del genere e la successiva risposta senza avere un quadro completo della situazione finanziaria del risparmiatore, anche solo la sua allocazione attuale.

Non sto dicendo che queste domande non dovrebbero mai essere poste o che non si debba più chiedere il parere a coloro che in buona fede (ma anche no a volte) hanno il coraggio di rispondervi.

Il punto è che sono rarissimi i casi in cui non si offre al lettore o ascoltatore del giornale o trasmissione finanziaria di turno l’idea che tutti coloro che lavorano in finanza “sanno dove andranno i mercati”, non solo la prossima settimana, ma anche il prossimo mese o anno!

Se fossero così bravi a prevedere il futuro non verrebbero a certamente a rivelarcelo a noi comuni mortali!! Cercherebbero un modo più proficuo per guadagnare da questa loro straordinaria capacità.

Inoltre, parlare sempre e sottolineo sempre di rendimenti senza mai considerare il rischio di certe strategie di investimento è un gravissimo errore finanziario che troppo spesso gli “esperti” commettono.

Ad esempio, non pochi nei mesi scorsi interpellati sulla possibilità o meno di investire in azioni durante la

crisi, si sono affrettati a dire che magari attraverso un piano di accumulo del capitale o PAC per ridurre il rischio (di che rischio parlano poi?) sarebbe stato opportuno "incrementare le posizioni in azioni", in quanto il mercato aveva già cominciato ad anticipare la ripresa economica, che ancora non c'era però. Ora, dopo che i mercati azionari dal 9 marzo 2009 sono risaliti arrivando a guadagnare davvero molto (il 50% in Italia), chi avrà mai il coraggio di dire a costoro che comunque ex-ante il loro consiglio era un pessimo consiglio, soprattutto perché non hanno specificato i destinatari di quella raccomandazione?

Infatti è possibile che le recessioni siano periodi in cui la propensione al rischio degli investitori si abbassi e che solo pochi siano tentati di investire in azioni ad ogni costo diciamo, per cui l'alto rendimento atteso e soprattutto richiesto in questi frangenti di mercato potrebbe non essere altro che una pure compensazione per il rischio che si deve sopportare, il cosiddetto *premio per il rischio*. Quando nei mercati va tutto male e la volatilità è molto alta, come accaduto fino a febbraio 2009, è difficile escludere che le cose non vadano ancora peggio.

Per tale motivo questi periodi di investimento potrebbero rivelarsi delle opportunità di guadagno per coloro ad esempio il cui reddito tende a non calare durante la recessione, il cui capitale umano non è cioè correlato col mercato azionario o molto correlato. Questo "piccolo" particolare viene però colpevolmente sempre tralasciato.

In definitiva, nei mercati non esistono sempre opportunità di guadagno per tutti e un vero esperto del settore dovrebbe sempre specificare e cercare di far capire a chi lo legge o ascolta che ciò che dice non vale per tutti, al massimo solo per alcuni; spesso, date le risposte sballate che vengono date, a nessuno.

Due cambiamenti sono auspicabili in Italia:

- il primo è che gli addetti al settore la smettano di far finta di sapere sempre quello che succede nei mercati finanziari o se sono convinti sempre di saperlo converrebbe che cominciassero a dubitare di loro stessi (mai sentito parlare di *overconfidence*?);

- il secondo è una presa di coscienza collettiva da parte dei risparmiatori italiani, che per il loro benessere presente ma soprattutto futuro, devono imparare a gestire il loro denaro senza avere una immotivata fiducia nelle competenze o capacità predittive di coloro che per lavoro non possono far altro che far credere di sapere più dell'operatore finanziario medio. È difficile trovare tra coloro che si occupano di mercati finanziari e in particolar modo di mercati azionari qualcuno che non si reputi più *smart* del prossimo!! Vi sembra possibile?

In conclusione, vi prego, basta pormi la domanda indistinta "Se investo 20.000 euro, quanto si può guadagnare?". Soprattutto, non aggiungete alla fine "senza rischiare di perdere, ovviamente". Parliamo di calcio piuttosto!!

Nicola Zanella, 27 anni, si occupa di ricerca finanziaria. Ha fondato il sito www.bondreali.it I suoi interessi di ricerca sono: la teoria dei mercati efficienti, la finanza comportamentale, l'equity premium e l'equity premium puzzle, la prevedibilità delle serie azionarie, l'effetto di diversificazione temporale delle azioni, l'asset allocation e le obbligazioni indicizzate all'inflazione. Può essere contattato all'indirizzo E-mail: [n.zanella \(c-h-i-o-c-c-i-o-l-a\) aduc \(p-u-n-t-o\) it](mailto:n.zanella@i-o-c-c-i-o-l-a), oppure usando la [form](#)>

Nicola Zanella

02-11-2009 12:11

OPS Banco Popolare sui Bond Italease



Il Consiglio di Gestione del Banco Popolare ha deliberato un'offerta pubblica di scambio sull'intero ammontare di due obbligazioni subordinate di tipo "Lower Tier II" a tasso variabile quotate in Lussemburgo, emesse da Banca Italease e precisamente quelle aventi i seguenti codici ISIN:

- XS0203156798 indicizzata all'Euribor 3M + 50 bps (e incrementato a 110 bps dal 15 Ottobre 2009) con scadenza 2014
- XS0259400918 indicizzata all'Euribor 3M + 55 bps (e incrementabile a 110 bps dal 28 Giugno 2011) scadenza 2016

da scambiare con titoli a tasso fisso del Banco Popolare a condizioni di mercato aventi medesimo livello di subordinazione (Lower Tier 2) con scadenza 7 anni e senza possibilità di rimborso anticipato (callable), quotati presso la Borsa del Lussemburgo.

Il periodo di adesione avrà inizio il 29 Ottobre 2009 e terminerà il 4 Novembre 2009, la data di pagamento sarà il 12 Novembre 2009 ad un prezzo pari al 95% del Valore Nominale per i bond con scadenza 2014 e

all'82% del Valore Nominale per quelli con scadenza 2016.

Il nuovo titolo del Banco Popolare avrà un taglio minimo di 50.000 € e a chi non raggiungesse il valore nominale sufficiente sarà riconosciuto un ammontare in denaro in Euro al valore dei titoli stessi (prezzo bond italease x valore nominale).

L'Offerta è tra l'altro condizionata al raggiungimento da parte dell'Offerente, alla chiusura del Periodo di Adesione, di una soglia minima di Adesioni pari al 30% del valore nominale aggregato (Euro 275 milioni) dei due titoli.

Il Banco Popolare attraverso quest'offerta va ad ottimizzare la struttura patrimoniale del gruppo ma i risparmiatori si vedrebbero convertiti dei titoli a tasso variabile in un titolo a tasso fisso per un importo pari rispettivamente al 95% e 82% del valore nominale a seconda del titolo posseduto: quindi aderendo all'offerta, si andrebbe a detenere in portafoglio un bond per un valore nominale inferiore rispetto a quello originariamente acquistato.

Inoltre lo scambio avverrebbe alle condizioni di mercato, (non sono noti i termini dell'offerta sul tasso fisso che si andrebbe a percepire) proprio in un momento in cui i tassi, trovandosi ai minimi, hanno buone probabilità di risalire nel futuro, fatto che avvantaggerebbe i possessori di obbligazioni a tasso variabile penalizzando invece i possessori di titoli a tasso fisso.

Il consiglio pertanto è quello di non aderire all'offerta che il Banco Popolare sta riservando ai bondholders Italease.

Matteo Piergiovanni

28-10-2009 15:45

Capire la Borsa, terza edizione



Ho avuto la fortuna di leggere la terza edizione di "Capire la Borsa" (Marco Liera, Il Sole 24 ore, 364 pp.) con un po' di anticipo rispetto all'uscita nella libreria che dovrebbe essere imminente.

Sovente mi chiedono consigli sui libri da comprare per avvicinarsi al mondo degli investimenti finanziari ed in particolare sugli investimenti azionari.

Sono sempre molto restio a suggerire libri del genere per vari motivi.

La maggior parte dei libri più "tecnici" (nel senso di "pratici") che ho avuto modo di leggere (e sono decine e decine) contengono - a mio modesto avviso - insieme a spunti interessanti anche diversi errori non secondari che difficilmente possono essere riconosciuti da persone non esperte, e questo è un primo problema.

Ci sono molti approcci agli investimenti finanziari e non esiste uno che possa essere considerato certamente migliore di un altro.

La maggior parte dei libri che introducono al mondo della finanza usano uno solo di questi approcci e danno quasi per scontato che sia l'unico possibile (certamente "il migliore").

Un terzo problema riguarda l'*overconfidence*. Un investitore poco esperto fa molto presto a "innamorarsi" delle informazioni con cui viene in contatto e - fatalmente - tende a basare le scelte d'investimento su queste informazioni ritenendole molto più significative di quelle che realmente sono. Nel giro di poco tempo, dopo la lettura di uno o due libri, l'investitore tende a pensare di aver compreso almeno la parte più importante di quello che c'era da sapere e si avventura nel mondo dei mercati finanziari con troppa sicurezza nei propri mezzi. La maggior parte dei libri introduttivi alla finanza che ho letto, invece di mettere in guardia contro questo pericolo, tende a fare l'opposto.

Capire la Borsa, almeno nella terza edizione, profondamente rivista ed aggiornata, è un libro esente -almeno a mio modesto giudizio - da tutti e tre i problemi che ho sopra riportato.

Sebbene la parte centrale del libro risponda pienamente alle attese derivanti dal titolo (illustrando in dettaglio i meccanismi tecnico-giuridici che stanno alla base del funzionamento dei mercati finanziari), i primi due capitoli (circa 130 pagine) sono una sintesi incredibilmente documentata e ben fruibile della ricerca accademica, anche recente, in tema di investimenti finanziari, rischio, tecniche di *asset allocation*. Questi capitoli preliminari offrono al lettore un punto di vista molto originale rispetto al panorama editoriale italiano del settore.

In tema di orizzonte temporale, ad esempio, il libro, ripercorrendo una serie di ricerche accademiche, evidenzia come non vi sono sufficienti evidenze a supporto della credenza che il rischio dell'investimento azionario diminuisca con il passare del tempo.

In tema di *asset allocation* si descrive al lettore la *Modern Portfolio Theory* (MPT) per quello che è: una pietra miliare dell'*asset allocation* sul piano teorico ma di scarsissimo valore sul piano pratico. In proposito ho trovato di particolare pregio la citazione di un lavoro dello stesso Markowitz (considerato il padre della "frontiera efficiente") pubblicato poche settimane dopo il più famoso "*Portfolio Selection*" riguardante il

tema della diversa utilità del denaro ed avversione al rischio degli investitori in contesti diversi. Questa citazione dimostra come lo stesso Markowitz aveva una visione assai più complessa dei mercati finanziari rispetto a quella che può apparire da una descrizione manichea della MPT. Dopo una solida base teorica sui principi fondamentali degli investimenti finanziari, *Capire la Borsa* continua con la descrizione del funzionamento tecnico-giuridico dei mercati finanziari. La prima edizione del libro era del 2000, da allora, anche sul piano normativo, i mercati finanziari si sono modificati in maniera non trascurabile.

La parte centrale del libro è pregevole soprattutto per la completezza delle informazioni con la quale si descrive il funzionamento tecnico dei mercati finanziari.

Un appunto che mi sento di fare riguarda il sesto ed ultimo capitolo ("Come si investe in Borsa e con quali strumenti"): troppo breve.

I contenuti di questo capitolo sono certamente qualitativamente molto buoni come il resto del libro, ma l'argomento è così vasto che avrebbe richiesto almeno almeno il doppio di spazio. Il titolo del libro "Capire la Borsa" potrebbe essere letto almeno sotto tre aspetti:

1. capire gli aspetti teorici degli investimenti finanziari
2. capire gli aspetti tecnici sul funzionamento dei mercati finanziari
3. capire gli aspetti pratici per investire nei mercati finanziari

I primi due capitoli del libro, a modesto avviso di chi scrive, fanno un eccellente lavoro riguardo il primo punto, i tre capitoli centrali fanno un eccellente lavoro sul secondo punto, ma il terzo aspetto è un po' penalizzato dal poco spazio riservato all'ultimo capitolo.

In sintesi, da oggi, quando mi chiedono un libro per iniziare a capire il mondo degli investimenti finanziari dal punto di vista tecnico... so quale libro consigliare.

Alessandro Pedone

COMUNICATI

05-11-2009 11:05

Interessi conto corrente bancario. Esposto a Bankitalia contro Carige: violata la legge



In data odierna abbiamo inviato alla Banca d'Italia (sede di Genova per competenza) un esposto contro la Banca Carige che, a nostro avviso, ha illecitamente aumentato i tassi d'interesse della tenuta dei conti correnti.

Segue il testo:

Banca d'Italia

Via Dante, 3 - 16121 GENOVA

oggetto: esposto contro Banca Carige per modifiche contrattuali conto di deposito, art.118 Testo Unico Bancario

Con la presente si espone quanto di seguito:

Risulta alla scrivente Associazione che la Banca Carige, via Cassa di Risparmio 15 16123 Genova

ha recentemente inviato alla propria clientela titolare del deposito on line denominato "Contoconto" una e-mail contenente una proposta di modifica unilaterale delle condizioni contrattuali ai sensi dell'art. 118 del Testo Unico Bancario.

Riportiamo qui la parte che interessa della comunicazione in questione: "*con la presente Le comunichiamo che, in relazione all'andamento del mercato dei tassi, sul contoconto.it da Lei intrattenuto verrà applicato, con decorrenza 01/12/2009, il tasso creditore base dell'1,20% lordo annuo, in sostituzione del precedente 1,50% lordo annuo*".

Detta comunicazione, nel dichiarato intento di attuare una variazione sfavorevole al cliente col mezzo del silenzio-assenso previsto dall'art. 118 TUB, ne disattende la previsione poiché non indica il giustificato motivo che, invece, secondo la norma in questione, costituisce il fondamento di tale facoltà di variazione. Non può, infatti, ritenersi integrato il requisito di legge, vale a dire la sussistenza di un giustificato motivo, nella locuzione "*in relazione all'andamento del mercato dei tassi*" per essere questa del tutto inidonea ad identificare quale circostanza, nello specifico, abbia determinato la necessità di effettuare una riduzione nella remunerazione del deposito.

In proposito la Banca d'Italia, sotto la voce "[jus variandi](#)" afferma che "il giustificato motivo **non deve essere generico**, ma deve riguardare gli eventi di comprovabile effetto sul rapporto bancario (ad esempio:

mutamento del grado di rischio del cliente; variazione dei tassi di mercato che determinano un aumento dei costi operativi per gli intermediari". E ancora, "il cliente deve essere informato circa la sussistenza del giustificato motivo in maniera sufficientemente precisa e tale da consentire una **valutazione di congruità della variazione rispetto alla motivazione** che ne è alla base".

Neppure è presente, nella lettera in questione, un riferimento all'altra ipotesi prevista dall'art. 118 citato che regola le fattispecie di variazione delle condizioni motivate da decisioni di politica monetaria.

Consegue al mancato rispetto delle condizioni previste dall'art. 118 TUB, che l'anzidetta variazione, ai sensi del terzo comma della norma citata, sarebbe inefficace.

Per questo chiediamo un intervento risolutivo.

Il presidente dell'associazione
Vincenzo Donvito

03-11-2009 13:05

Censura Internet. Oscurato il forum Aduc 'Fabio Oreste e la fantafinanza' Internet Censorship



Il 13 ottobre scorso un giudice del Tribunale di Firenze ha oscurato il forum Aduc - Di' la tua "[Fabio Oreste e la fantafinanza](#)". Secondo il giudice civile, che ha accolto l'istanza di oscuramento cautelare richiesta dal signor Fabio Oreste, il forum non "meritava di esistere" perché sebbene il nostro ordinamento tuteli il diritto di libera espressione delle proprie opinioni, non tutela l'anonimato. A parere dello stesso infatti gli utenti del forum non possono discutere né in termini positivi né in termini negativi sull'operato di una azienda laddove scelgano di non inserire nel post i propri dati anagrafici.

Un provvedimento a nostro avviso pericoloso, le cui conseguenze, se questo orientamento si diffondesse, potrebbero giungere a tacitare tutti quegli spazi Internet (blog, forum, bacheche, ecc.) in cui gli utenti si scambiano opinioni sui più svariati argomenti. Si pensi a quanti utilizzano la Rete per scegliere i servizi e i beni da acquistare, e che sulla rete cercano e chiedono i commenti di chi l'ha già fatto.

Voglio acquistare un telefonino? Per prima cosa farò un giro sui forum online, per sentire dagli altri commenti e giudizi sul prodotto. E se questi giudizi sono negativi, e io dunque decido di non comprarlo più, è giusto che il produttore del telefonino ottenga l'oscuramento di quel sito?

Perché di questo si sta trattando.

Il caso è grave perché il sito è stato oscurato, ma diventa ancor più inaccettabile poiché il giudice non ha minimamente valutato il contenuto del forum. **Egli non ha tenuto conto che il forum conteneva commenti (peraltro alcuni anche positivi) sull'operato di un "formatore finanziario" i cui clienti erano scontenti, e che per i corsi che organizza è già stato sanzionato dall'Antitrust.**

In questo caso, come negli altri procedimenti simili in cui l'Aduc è stata coinvolta, la controparte è sempre una società o un imprenditore che, lui per primo, utilizza Internet per fare pubblicità alla propria attività e dunque trovare clienti. E pretenderebbe che i consumatori parlassero di lui su Internet solo in termini positivi, mai in termini critici. E se ciò accade, adisce il giudice affinché i luoghi in cui si parla di lui in termini critici o di diffidenza o di perplessità sul suo operato vengano tacitati e censurati. **Chiede dunque alla giustizia civile (e in questo caso ottiene) di contribuire, con la censura, a fornire una visione distorta della realtà -distorta in suo esclusivo favore- dove nessuno e' mai stato scontento del suo operato, dove nessuno possa permettersi di criticarlo.**

[Abbiamo già impugnato l'ordinanza di oscuramento](#) e attendiamo che il Tribunale Collegiale di Firenze si pronunci.

NOTIZIE

11-11-2009 14:54 Informazione e software finanziario. Thomson Reuters, abuso di posizione dominante? Bruxelles indaga

La Commissione europea ha aperto un'indagine sul gruppo anglo-canadese d'informazione finanziaria e professionale Thomson Reuters, per sospetta posizione dominante nell'ambito dei codici d'identificazione

borsistica. Questi codici, detti RIC (Reuters Instrument Codes), sono codici alfanumerici che permettono d'identificare i titoli e il luogo dove sono quotati. Essi consentono di ritrovare informazioni nei flussi di dati di mercato nel tempo reale con cui Thomson Reuters alimenta i *software* utilizzati da banche e istituti finanziari. L'Antitrust europea vuole verificare in particolare "se Thomson Reuters impedisca ai suoi clienti d'associare i RIC ai codici d'identificazione alternativi utilizzati da altri fornitori di flussi di dati", spiega il comunicato di Bruxelles.

10-11-2009 18:27 I debiti delle famiglie secondo l'Abi

'Le famiglie italiane che hanno contratto un finanziamento rappresentano circa il 26% con un valore medio del debito per famiglia di circa 10 mila euro.

Il livello di indebitamento per i nuclei italiani e' ancora molto basso rispetto a quello degli altri Paesi europei. A fine 2008 i debiti erano di poco inferiori al 60% del reddito disponibile, il grado di indebitamento e' ancora inferiore alla media dell'area dell'euro (93%), e in particolare e' prossimo al 130% in Spagna, superiore al 90% in Germania e attorno all'80% in Francia e in Belgio. I dati sono stati forniti dal direttore generale dell'Abi, Giovanni Sabatini, nel corso dell'audizione alla Camera dei deputati sul credito al consumo. Sabatini ha spiegato che 'pure in un periodo di crisi le imprese bancarie hanno continuato a sostenere le famiglie italiane', e negli ultimi 9 anni - ha sottolineato - le consistenze degli impieghi delle famiglie sono cresciute con un trend positivo raggiungendo ad agosto 2009, 382,1 miliardi di euro, solo negli ultimi anni - ha detto - si e' registrato un rallentamento del tasso di crescita soprattutto a causa della recessione economica, ancorche' nell'ultimo anno il trend sia tornato a crescere: 4,7% ad agosto 2009, contro l'1,6% dell'anno precedente e l'1,2% di dicembre 2008.

Sabatini ricorda che il 62,8% dei prestiti e' costituito dai mutui per l'acquisto di abitazioni per un totale di 239,9 miliardi di euro, il 10,3% dai prestiti personali per circa 39,4 miliardi di euro e l'11,2% dal prestito 'finalizzato' stimato in circa 42,7 miliardi di euro. Inoltre, il 2,6% dalla cessione del quinto dello stipendio/pensione, per circa 9,8 miliardi di euro, il 4,6% dalle carte di credito revolving per circa 17,5 miliardi di euro, e l'8,6% da altri prestiti che non sono riconducibili ne' al credito al consumo, ne' ai mutui e assommano a circa 32,7 miliardi di euro.

Tra le cause del basso indebitamento della famiglie italiane l'Abi indica fattori socioculturali, come una percezione negativa del debito, fattori macroeconomici (gli alti tassi di interesse) e fattori istituzionali come per esempio l'assenza di ammortizzatori sociali nel caso di perdita del posto di lavoro. C'e' poi l'alto livello dell'economia sommersa la cui incidenza e' stimata tra il 20% e il 30% del pil.

In Italia la consistenza del credito al consumo erogato sia da banche che da societa' finanziarie (Sgr) sono passate da circa 46 miliardi di euro di fine 2002 a oltre 109 miliardi a giugno 2009 (+137%). A giugno 2009 il credito al consumo rappresentava il 28,6% degli impieghi alle famiglie e il tasso di crescita rispetto all'anno precedente e' stato dell'8,5% pari a 8,6 miliardi di euro da 100,8 a 109,5 miliardi di euro, rispetto al 7,5% dello stesso periodo dell'anno precedente pari a 7 miliardi di euro da 100,8 miliardi di euro a 93,8 miliardi di euro. Fino al 2005 i finanziamenti del credito al consumo sono stati maggiori da parte delle banche rispetto a quelli degli altri intermediari finanziari, dal 2006 si registra una inversione di tendenza: 'Tale situazione - ha detto Sabatini - e' in parte riconducibile alla maggiore crescita registrata dai prodotti di credito finalizzato rispetto alle altre forme tecniche, prodotti che vengono offerti in misura minore dalle banche'.

09-11-2009 11:01 Assegni scoperti in forte aumento

Tanti assegni a vuoto, piu' 12,9% la cifra complessiva non coperta nei primi mesi del 2009 rispetto allo stesso periodo del 2008. Risulta dall'elaborazione dei dati di Banca d'Italia, effettuata da *La Stampa*. Il valore e' giunto cosi' a 1,6 miliardi di euro, derivante da oltre 300 mila assegni non coperti, 192 mila emessi da singoli cittadini. Il primato, dal punto di vista geografico, e' di Sud e Isole, con oltre la meta' di tutti gli assegni scoperti.

02-11-2009 14:22 Le piazze finanziarie meno trasparenti: Delaware, Lussemburgo, Svizzera, Cayman...

L'Ong *Tax Justice Network* ha incaricato alcuni esperti di valutare il grado di trasparenza di sessanta piazze finanziarie. Diversamente dall'OCSE che individua i paradisi fiscali, TJN valuta quanto gli Stati contribuiscano all'opacità dei mercati finanziari globali, ossia il livello della loro offerta suscettibile di causare corruzione. L'indice FSI (Financial Secrecy Index) si basa su 12 criteri, tra cui l'esistenza di leggi sul segreto bancario e di un pubblico registro per *trust* e fondazioni, se sia possibile conoscere i dettagli del patrimonio economico di un'azienda e il suo bilancio annuale pagando meno di 10 dollari (6,76 euro), il numero di accordi bilaterali sul fisco e lo scambio di informazioni secondo le direttive europee, se siano state adottate (al 90%) le linee guida consigliate per impedire il riciclaggio di danaro sporco. Dall'insieme

dei dati è emerso che le dodici piazze finanziarie meno trasparenti (o più opache) sono: Stato di Delaware (Usa); Lussemburgo; Svizzera; Isole Cayman; Londra; Irlanda; Bermuda; Singapore; Belgio; Hongkong; Jersey; Austria; Guernsey.

02-11-2009 10:21 Banche. Da oggi e' possibile pagare le bollette dei telefonini 'stranieri'

Da oggi, primo novembre 2009, in Italia e in gran parte del Vecchio Continente sarà possibile domiciliare sul proprio conto corrente anche il pagamento di un servizio (utenze domestiche, fatture telefoniche, ecc.) acquistato in un altro Paese europeo già facente parte dell'eurozona.

Anche per il pagamento delle bollette arriva così il 'passaporto Ue', sebbene il servizio inizialmente sarà offerto dalle banche su base volontaria. Ma tra un anno, cioè dal 2 novembre 2010, tutti gli istituti di credito dei Paesi aderenti all'eurozona dovranno offrire obbligatoriamente questa possibilità.

Dal 2014 sarà poi completata l'estensione del servizio a tutti i Paesi aderenti al Sistema di pagamenti europeo (Sepa), cioè i 27 Ue più la Norvegia, la Svizzera, l'Islanda, il Liechtenstein e il Principato di Monaco, indipendentemente dalla moneta in circolazione in ciascuno di loro.

Ad oggi in Italia, secondo i dati diffusi dall'Associazione bancaria italiana (Abi), ben 450 banche, per un numero di filiali pari a 23mila (su un totale di 34mila) sono pronte a offrire alla propria clientela questo strumento. Che va ad aggiungersi a quelli già messi in campo per i bonifici e carte nel quadro della realizzazione di un mercato integrato dei pagamenti in ambito Ue.

31-10-2009 13:25 Pagamenti bancari piu' semplici

Finora i prelievi automatici erano possibili solo a livello nazionale, ma dal primo novembre, fatture e abbonamenti potranno essere gestiti facilmente dallo stesso conto anche dall'estero. Merito del dispositivo che agevola i pagamenti transfrontalieri. La direttiva europea sui servizi di pagamento (Sepa), recepita a luglio nel diritto francese, entrerà in vigore il primo novembre nello spazio economico europeo, composto dei 27 membri dell'Ue più Islanda, Norvegia e Lichtenstein. La federazione bancaria francese (FBF) sostiene che le banche francesi sono "pronte" e "hanno fatto le modifiche necessarie" malgrado "i tempi stretti". In pratica, la direttiva europea impone in tutto lo spazio economico europeo lo stesso quadro giuridico per i pagamenti effettuati da un conto. Anche se non riguarda i pagamenti in contanti o gli assegni. "Grazie a questo quadro giuridico, i consumatori europei saranno più protetti. Non dovranno più preoccuparsi se inviano soldi in un altro paese", spiega Bernard Dutreuil, direttore del sistema e dei mezzi di pagamento alla FBF. E aggiunge che lo spazio domestico è ormai tutto il territorio europeo.

A metà settembre, solo dieci Stati avevano recepito la direttiva Sepa, mentre alcuni hanno detto che non sarebbero stati in grado di rispettare il termine del primo novembre.

31-10-2009 13:19 Come la politica rende meno efficienti le casse di risparmio

Perché le casse di risparmio hanno una morosità maggiore rispetto alle banche? Perché hanno 9.000 uffici in più, ma pressoché la stessa quota di mercato dei loro concorrenti? Insomma, perché sono il settore più debole? Vincent Cunat e Luis Garicano, professori della London School of Economics e membri della Fundacion Fedea, hanno condotto uno studio dettagliato con cui dimostrano che ciò che differenzia una *caja* da una banca non è, di per sé, la sua natura politica, bensì la minore professionalità di chi la gestisce (che spesso è un ex politico). Infatti, solo il 31% dei presidenti delle casse di risparmio ha conseguito un dottorato post laurea, metà ha avuto un'esperienza bancaria precedente e metà ha occupato incarichi politici prima di presiederne una. Secondo stime prudenti, questa situazione fa sì che le casse avrebbero potuto risparmiare 12 miliardi di euro se avessero avuto presidenti più preparati e senza un passato politico; l'ipotesi più aggressiva porta la morosità evitabile a 20 miliardi.

31-10-2009 10:54 Studio sull'economia sommersa: Italia al 22% del Pil, Stati Uniti al 7,8

Nel 2009 il sommerso italiano si attesta al 22,2% del Prodotto interno lordo (Pil), un tasso superiore lo vanta solo la Grecia, al 25,2%. I dati sono tratti da uno studio dell'università Keplero di Linz, in Austria, che ha valutato il fenomeno dell'economia sommersa nei paesi Ocse. Lo studio mette a confronto gli ultimi dati con quelli della media riscontrata tra il 1989 e il 2000. Rispetto a questa media l'Italia ha conosciuto una leggera diminuzione (era al 22,6%), al contrario la media Ocse è passata dal 12,7% al 13,90% odierno. Fa effetto, però, leggere tra i dati che in alcuni paesi il tasso di evasione si attesta a percentuali sotto il 10%: Nuova Zelanda, Austria, Svizzera e soprattutto le prime economie mondiali, Giappone e Stati Uniti (7,8% del Pil).

30-10-2009 14:37 Il risparmio degli europei al livello più alto da dieci anni

Nel secondo trimestre 2009, la quota di risparmio delle famiglie d'Eurolandia è stata del 16,5% -mezzo punto in più del 16% del primo trimestre, mentre nell'Ue-27 l'aumento è stato di 9 decimi e ha toccato il 14,4%. Lo rileva Eurostat in occasione della Giornata mondiale del risparmio. Sono i livelli più alti registrati nei due ambiti comunitari da quando sono iniziate le rilevazioni (dal primo trimestre 1999) e il motivo è che il reddito disponibile cresce più in fretta della spesa finale del consumatore.

30-10-2009 14:36 Ottavo taglio dei tassi d'interesse da aprile

Contro la crisi economica, la Banca centrale russa ha tagliato il principale tasso d'interesse per l'ottava volta dallo scorso aprile. Dal 30 ottobre, il tasso di rifinanziamento per le banche è al minimo storico: 9,5%, mezzo punto in meno. Se nel terzo trimestre l'economia nazionale si è un po' raddrizzata e la recessione potrebbe essere alle spalle, la Banca centrale e gli esperti indipendenti ritengono che la ripresa non proceda su binari solidi e non escludono contraccolpi. Il taglio del costo del denaro dovrebbe indurre le banche a concedere più prestiti.

29-10-2009 13:42 Primo rialzo dei tassi d'interesse in Europa

Il rincaro del prezzo del denaro avanza verso l'Europa. Dopo Australia, India e Israele, il 28 ottobre la Banca centrale norvegese ha inaugurato il rialzo dei tassi d'interesse nel Vecchio Continente: un quarto di punto, all'1,5%. Il governatore della Banca centrale, Svein Gjedrem, ha spiegato l'irrigidimento della politica monetaria con il fatto che l'economia europea "si è ripresa più in fretta del previsto", e ha aperto la porta a nuovi ritocchi.

28-10-2009 15:15 Contro le insolvenze: una banca accetta in garanzia anche maiali



Nell'ex Unione Sovietica una bottiglia di superalcolici rappresentava una buona moneta di scambio. Oggi, il baratto è tornato in auge e tocca anche le banche, che sono costrette a praticarlo sebbene oborto collo. Un esempio? National Reserve Bank del miliardario Alexander Lebedew giorni fa, a fronte di un'insolvenza di 100 milioni di rubli (2,3 milioni di euro) da parte di un grosso debitore della regione Samara, ha dovuto accettare in garanzia 40.000 maiali. Le agenzie di rating prevedono un ulteriore incremento delle insolvenze. A metà 2009 la quota dei crediti a rischio era dell'11%; Moody's calcola che, a fine anno, un quinto dei crediti non potrà essere restituito, ciò che equivarrebbe a 74 miliardi di euro. E nel 2010 la quota dovrebbe salire al 25%. Anche Stanfdard&Poor's scriveva a fine settembre di "rischi molto alti in confronto alla situazione globale".

LETTERE

11-11-2009 00:00 Falsificazione firma su polizza

Ho scoperto oggi che è stata falsificata la mia firma e quella della mia compagna sulla richiesta di adesione alla polizza assicurativa incendio e scoppio legata a una mutuo per l'acquisto di una casa. Questo mutuo è stato estinto tramite surroga. in un primo momento ero assicurato con la compagnia Capitalia (alla quale avevo aderito con la mia firma originale), quindi telefonai per richiedere il rimborso del premio pagato e non goduto, mi risposero che non avevano alcuna pratica a mio nome. dopo numerose telefonate ai vari enti preposti, venni a sapere che la mia polizza era passata alla compagnia CREDIT RAS. Di lì a poco mi arrivarono per posta sia le condizioni del mutuo estinto due mesi prima sia le condizioni regolate dal contratto di assicurazione incendio e scoppio e qui mi accorsi della palese contraffazione delle nostre firme. Posso procedere con una querela di falso o una denuncia?

Per Vostra informazione vi comunico che inizialmente il mutuo è stato acceso con la società Unicredit family Financing (ex banca per la casa) poi, dopo numerosi problemi con questa Banca e i loro Broker che distribuivano questo prodotto, è stato surrogato dopo soli 3 mesi di vita con la banca BNL.
Francesco, da Torino (TO)

Risposta:

La polizza scoppio e incendio è obbligatoria per legge, quindi avrebbe dovuto sottoscriverla, come effettivamente ha fatto. Davvero strano, quindi, aver falsificato le firme su una polizza che andava per forza firmata. Può certamente agire denunciando il falso compiuto, anche se crediamo sia sufficiente presentare reclamo per ottenere il risarcimento. L'assicurazione sa benissimo che pubblicizzare oltremodo l'accaduto,

anche all'Isvap ovviamente, porterebbe non pochi guai.

11-11-2009 00:00 Tax benefit new mediolanum

Gentile redazione di sostonline, il 17-09-2009 ho sottoscritto il prodotto PIP(piano individuale previdenza)Tax benefit new di mediolanum e aperto conto corrente mediolanum freedom che a detta del family banker serve sia come normale conto corrente che come fonte di prelievo per il premio del tax benefit.Ora dopo aver sentito il parere, prettamente negaqtivo, di qualche amico un po'piu' esperto di me ho preso la decisione di chiudere il tax benefit new e il conto corrente freedom.Vorrei consiglio su come fare in pratica la chiusura di tale PIP e quali penali andrei incontro.Grazie.a presto
Renato, da Caldarola (MC)

Risposta:

Non ci sono penali ma non può estinguere la polizza, deve necessariamente attendere che siano trascorsi almeno due anni per poter trasferire il controvalore in un altro prodotto pensionistico. Aveva tempo trenta giorni per recedere dal contratto, ma il termine è scaduto.

11-11-2009 00:00 Deposito dormiente

Alla firma del contratto di locazione 4+4 avvenuta nel 1995 l'inquilino ha consegnato al proprietario lire 1.950.000 (tre mensilità)nella forma di libretto bancario 'al portatore'.A fine locazione avvenuta per proroghe annuali tacite a giugno 2009 il locatore non ha versato all'inquilino gli interessi legali che erano previsti dal contratto a fine di ogni anno limitandosi a riconsegnare allo stesso il libretto privo di qualsiasi movimentazione. Ora la Banca ha rifiutato il rimborso all'inquilino con la motivazione che si tratta ormai di deposito dormiente e comunque prescritto.Domanda: l'inquilino può pretendere dal locatore oltre agli interessi legali anche l'importo della cauzione data la colpevole inerzia dello stesso nei confronti della Banca?
Giuseppe, da Conegliano

Risposta:

Il saldo del libretto non è andato perduto, contrariamente a quanto affermato in banca. Deve solo attendere l'avvio dello Sportello Sociale presso il Ministero dell'Economia, dove potrà recuperare la somma. Gli interessi sulla cauzione deve invece chiederli al locatore, come ovvio.

11-11-2009 00:00 Assicurazione e riscatto a favore di minori

Scrivo in merito ad un riscatto di una polizza vita denominata "mista a rivalutazione monetaria". Orbene, premesso che la polizza aveva quale contraente il marito di mia zia defunto e che i beneficiari sono lei stessa e le due figlie di lei, entrambe minorenni, l'assicurazione ha richiesto per il riscatto anche il decreto del giudice tutelare... è davvero necessario tale decreto? e cosa bisogna fare?
Angela, da S Maria C.v.

Risposta:

E' necessario perché si tratta di un atto di straordinaria amministrazione, trova qui le istruzioni:
http://www.giustizia.it/giustizia/it/mg_3_1.wp

11-11-2009 00:00 Fondo pensione

Mi pare di aver capito che, tra i vari fondi pensione esistenti, uno tra i più invitanti sia "secondapensione" del Crédite Agricole.

In questa banca però mi hanno proposto o "Pensione più" o "fondopensione aperto" : si tratta della stessa cosa? Devo insistere su quanto richiesto o questi prodotti vanno altrettanto bene?

Grazie infinite

Sandro, da Sanremo (IM)

Risposta:

La scelta di un prodotto pensionistico dipende da numerosi fattori, pertanto dovrebbe essere fatta a monte dapprima la quantificazione del tasso di sostituzione relativo alla sua posizione (gap da colmare tra ultimo stipendio e tenore di vita desiderato una volta in pensione) e poi la scelta del prodotto più adatto.

Seconda Pensione è il fondo pensione aperto del Credit Agricole con 5 diversi comparti che hanno un Indicatore Sintetico dei Costi che va dallo 0,44% allo 0,72% a seconda della linea prescelta.

Pensione Più invece è il Piano Individuale Pensionistico del Credit Agricole, senza dubbio più costoso del precedente.

Anche se non possiamo suggerirle quale sia il prodotto più adatto alle sue esigenze, possiamo senz'altro dirle che il prodotto Pensione Più è totalmente da evitare, mentre Fondo Aperto Seconda Pensione essendo meno costoso del precedente è da valutare anche in relazione ad altri strumenti previdenziali.

Ha risposto Matteo Piergiovanni

<http://www.aduc.it/info/mpiergiovanni.php>

11-11-2009 00:00 Contenzioso su Gestione Private

Spett.le Aduc,

Sto richiedendo alla banca una giustificazione del fatto che la Gestione Private Monetaria mi sta facendo perdere soldi e, nonostante gli svariati email circostanziati, non ho ricevuto risposta.

Ho una Gestione Private Eurizon Capital con TITOLI DI STATO (BOT) e FONDO OBBLIGAZIONARIO TITOLI DI STATO ZONA EURO BREVE TERMINE:

Div Pr.

Titolo Descrizione Quot P/T %Port.

04438390 BOT15/12/09 ANN EUR 8,48

04447760 BOT 15/01/10 AN EUR 27,13

04467470 BOT 30/11/09 9M EUR 8,15

04493820 BOT 14/08/09 TR EUR 21,75

00919957 BOT 29/01/2010 EUR 18,30

VP-MONET EURO TIT 84,23

08328500 EE BD EUR S T-Z EUR 15,77

VP-OBB EURO BT OICR 15,77

In tutto il 2009 e' stabile o in leggera perdita ! Praticamente il valore di oggi e' circa 0,5% meno di quello di Marzo 2009.

Ho fatto notare alla banca che i Bot hanno reso 1,5-1,8% durante il 2009 e che fondi Eurizon con TITOLI DI STATO ZONA EURO BREVE TERMINE hanno avuto una rendita positiva e che quindi non mi spiegavo come era possibile una rendita negativa della Gestione Private (se non con delle commissioni di gestione esagerate).

Nonostante vari email, la banca continua a non darmi risposte.

Devo lasciare perdere ? Posso fargli scrivere da un avvocato o non ho nessuna possibilita'? Ovviamente ho sbagliato io a mettermi in mano ad una gestione private per un profilo " a basso rischio/monetario", ma...

Grazie

Marco, da Torino (TO)

Risposta:

Occorre valutare la documentazione, qui trova le istruzioni per un nostro parere:

http://investire.aduc.it/articolo/argentina+come+ricevere+parere+legale+gratuito_6794.php

Sono per l'Argentina ma valgono per qualsiasi altro genere di titoli.

Comunque, è purtroppo abbastanza normale che la gestione sia in perdita per via del fatto che le troppe commissioni incidono moltissimo sui rendimenti praticamente a zero che il mercato offre di questi tempi.

11-11-2009 00:00 Polizza per perdita del lavoro

un anno fa ho stipulato un finanziamento denominato "cessione del v dello stipendio" nel finanziamento c'e' un'assicurazione in caso di morte e di perdita del lavoro e dato che sono stato appena licenziato volevo sapere cosa succede in questi tipi di finanziamenti in caso di licenziamento per giusta causa per diminuzione di lavoro?

Giuseppe, da Sant'angelo In Lizola (PU)

Risposta:

Il caso dovrebbe essere coperto dalla polizza, per averne certezza deve consultare le condizioni. Se non le ha deve chiederle alla compagnia assicurativa.

11-11-2009 00:00 Fondi pensione aperti --classifiche -

Facendo ricerche su internet, non sono riuscito a trovare nessuna classifica decente su tali prodotti, la piu' recente e completa (oltre tutto, credo, fatta da voi risale al 2004).

E' possibile trovare o indicarmi riviste o giornali che facciano tale classifica, con performance e costi gestione?

Prima c'era su bloomberg italia una classifica settimanale, ma fimo a pochi mesi boomberg italia non è + in edicola.

Se non esiste, siete capaci di riformulare una classifica su fondi pensione aperti recente?

Grazie e scusate il disturbo.

Sergio

Risposta:

Non ne abbiamo a disposizione, e comunque le sole performance (addirittura settimanali e mensili per degli strumenti di lunghissimo periodo) da sole non bastano per valutare l'operato dei gestori.

11-11-2009 00:00 Mutui inpdap

Spett.le ADUC,

Vi contatto per chiederVi un consiglio. Mio padre ha acquistato nel settembre 2004 un appartamento adibito a prima casa contraendo un mutuo INPDAP. Essendo la stipula del contratto di compravendita e di quello mutuo anteriori agli interventi normativi immediatamente successivi (ottobre 2004 se non sbaglio) che hanno ammesso le agevolazioni relative all'imposta sostitutiva per l'acquisto della prima casa (0,25% anzicchè 2%) anche nel caso di mutui erogati da enti previdenziali, detta agevolazione non è stata applicata. Comunque abbiamo a suo tempo presentato una istanza di rimborso e successivamente impugnato il rigetto adducendo l'illegittimità delle norme richiamate per disparità di trattamento in violazione dell'art. 3 della costituzione. Ora, considerato che nel 2008 la stessa agenzia entrate ha emanato una risoluzione (68/E) con cui ha ammesso l'applicabilità delle predette agevolazioni ai mutui erogati dagli enti previdenziali per l'estinzione di mutui precedenti, mi chiedo e Vi chiedo se ciò possa rappresentare una circostanza a favore della tesi da noi sostenuta, visto che anche nella situazione presa in esame dall'agenzia delle entrate il presupposto fondamentale per la concessione dei benefici (l'acquisto della prima casa) si è in realtà verificato anteriormente alla norma che ha operato l'estensione dell'agevolazione. Del resto la medesima ratio accomuna a mio avviso le due situazioni. Eventualmente potete indicarmi delle sentenze a favore? RingraziandoVi per l'attenzione che vorrete accordarmi vi invio cordiali saluti.

Alessandro, da Zaccanopoli

Risposta:

le norme non sono quasi mai retroattive.

11-11-2009 00:00 Trasferimento mutuo a Ente Previdenziale

In seguito al trasferimento di un mutuo, da un Istituto Bancario all'INPDAP beneficiando della surrogazione dell'ipoteca, così come previsto dall'ex art.8 della legge 40/2007 e sulla base del provvedimento Bersani, in

cui si fa riferimento alla portabilità del mutuo senza alcun onere da parte nostra, vorrei conoscere il Vs. parere sulla legittimità delle spese da me sostenute in questa transazione ed eventualmente valutare la possibilità, secondo la procedura che mi indicherete, di ottenere il rimborso, anche parziale di tali spese. In particolare i costi sostenuti sono stati i seguenti:

- istruttoria € 519,09
- perizia tecnica € 361,92
- costi assicurativi € 556,50
- spese notarili € 3.810,00

In attesa di un Vs. gradito riscontro in merito, Vi ringrazio anticipatamente.

Cordiali saluti.

Valentina, da Crevoladossola (VB)

Risposta:

purtroppo per lei deve pagare quelle spese, guardi la circolare interna dell'Inpdap a questo link:

<http://www.inpdap.gov.it/archiviofile/normativa/interna/14-03-2008-notaop2.pdf>

Ad ogni modo tenga conto che si tratta di mutui agevolati, ecco perché nella valutazione fra una surroga con l'Inpdap o una con altra banca deve guardare sempre il rapporto costi benefici.

Ha risposto Roberto Cappiello

11-11-2009 00:00 Lettera disdetta Alleanza

Spett.le ADUC

essendo titolare di polizza vita ALLEANZA ORO DR, durata ventennale che intendo chiudere definitivamente, a fronte dei sei anni di versamento effettuati, Vi chiedo un esempio di testo di lettera da redigere, nella quale intendo la mia volontà di troncane tale contratto.

Altresì, Vi chiedo se in seguito sia possibile (e come) poter procedere ad effettuare minuzioso controllo delle somme che mi verranno corrisposte.

Confidando in Vostro favorevole riscontro alla presente, porgo cordiali saluti.

Salvatore, da Sesto San Giovanni (MI)

Risposta:

difficilmente le assicurazioni sbagliano sui conteggi degli importi dovuti, piuttosto del riscatto valuti l'ipotesi della riduzione, ovvero della possibilità di sospendere i pagamenti e incassare il dovuto solo a scadenza della polizza. Questa strada è consigliabile se non si ha necessità economiche immediate.

Ha risposto Roberto Cappiello

06-11-2009 00:00 Passaggio da regime dichiarativo a amministrato

vorrei capire se il saldo negativo di capital gain che maturo in regime dichiarativo (complessivo degli ultimi anni) può essere utilizzato passando al regime amministrato a partire dalla prima vendita nel 2010

grazie attendo risposta

Mauro, da Bologna (BO)

Risposta:

Non è possibile in quanto le minusvalenze generate in regime dichiarativo possono essere trasferite e compensate solo con plusvalenze di stessa natura generate in regime gestito

Ha risposto Matteo Piergiovanni

<http://www.aduc.it/info/mpiergiovanni.php>

06-11-2009 00:00 Investimento denaro

Ho una piccola somma che dovrebbe servirmi quanto prima per l'acquisto di un immobile. Ho acquistato senza guadagnare nulla dei bot (gli interessi hanno coperto le spese per la banca) ora vorrei depositarli in un

conto di deposito e precisamente nel conto arancio.

Siccome sono terrorizzata da tutto ciò che si sente posso stare tranquilla e questa è l'unica soluzione per averli disponibili e nello stesso tempo guadagnare qualcosa?

Grazie

Vittoria, da Chieti (CH)

Risposta:

I conti di deposito sono buoni strumenti per parcheggio temporaneo di liquidità e generalmente non nascondono nessuna insidia, si tratta solo di valutare quello con la promozione più attraente.

Ha risposto Matteo Piergiovanni

<http://www.aduc.it/info/mpiergiovanni.php>

06-11-2009 00:00 Sicurezze/Idee

Buona sera, volevo chiedere cortesemente se avete notizie su due prodotti "vita" collocati da Allianz Ras o Ras denominati: "Idee" e "Sicurezze" negli anni passati. Possibilmente mi piacerebbe sapere i costi e gli eventuali vantaggi e svantaggi. Cordiali saluti e grazie 1000. Davide

P.s allego un file contenente una nota tecnica di "Sicurezze"

Davide, da Guastalla (RE)

Risposta:

I caricamenti prelevati dal premio versato:

nei primi 2 anni almeno il 20%

dal 7-mo al 10-mo anno il 7,5%

dall'11-mo in poi il 4,5%

le sicurezze e i vantaggi sono solo quelli che migliorano i conti della Ras, lasci perdere.

Ha risposto Matteo Piergiovanni

<http://www.aduc.it/info/mpiergiovanni.php>

05-11-2009 00:00 Obbligazione merrill lynch

Spett. ADUC,

sono in possesso di un'obbligazione merrill lynch cod.isin XS0215772863 -

scadenza 31.03.2015,

volevo chiederVi un consiglio sulla "sicurezza" di questo investimento.

Merrill Lynch è attualmente affidabile? Che rating gli viene attribuito?

RingraziandoVi, colgo l'occasione per porgere distinti saluti.

Risposta:

al momento non sembrano esserci rischi di default per il titolo in questione che presenta rating A

Ha risposto Matteo Piergiovanni

<http://www.aduc.it/info/mpiergiovanni.php>

04-11-2009 00:00 Disaggio di emissione e minusvalenze

Sono un correntista delle POSTE; il 01-11-2009 mi sono scaduti dei BTP; ho visto che l'accredito non è pari al capitale. Interpellato l'ufficio mi è stato detto che la differenza riscontrata è dovuto al MANTELLO, o DISAGIO di EMISSIONE. Chiedo se questo mantello non è compensabile con delle minus valenze del capital gain. Ringrazio

Pier Carlo, da Leggiuno

Risposta:

Purtroppo non lo è, trattandosi di reddito di capitale e quindi non compensabile con le minus che sono redditi diversi: http://www.investire.aduc.it/lettera/disaggio+emissione+minusvalenze_206135.php

04-11-2009 00:00 Oneri di estratto cc banca caricati in corso di uso

nel contratto di cc da me firmato nell'96 erano fissati 4 estratti conto annuali senza alcuna spesa da inviare al mio indirizzo.

cambia l'agenzia che viene accorpata alla centrale e viene introdotto un costo per l'operazione, presumo preceduto da una comunicazione allegata ad una delle missive, con l'avvento del euro la spesa raggiunge i 200 euro nelle quattro rate trim. sempre previo avviso inserito nel contesto di un piego.

3 anni fa contesto gli addebiti mediante reclamo via web e la banca prontamente sopprime i prelievi ripristinando il trattamento gratuito preesistente.

ritenendo consequenziale la richiesta di rimborso esteso a tutto il periodo dei prelievi contestati la banca mi risponde di non capire la e quindi non provvede.

il problema sta nel valore delle comunicazioni avvenute inserendo le stesse in un piego destinato all'invio degli estratti conto o se, le modifiche unilaterali a titolo oneroso non debbano essere portate a conoscenza con appositi piego raccomandato. nella specie io non ho aperto per lungo tempo le missive di estratto conto aggiornandomi dal BANCOMAT, che rende il servizio trimestrale virtualmente inutile e per contro infinitamente piu' oneroso.

e poi, anche se fosse necessaria la raccomandata per siffatte iniziative, in mancanza dell'espresso consenso dello scrivente peraltro da trasmettere per iscritto a sua volta ben poteva la banca sopprimere il servizio divenuto oneroso in luogo di addebitarne i costi limitando la comunicazione all'invito a servirsi del bancomat. io ho infine raccolto tutti questi estratti conto una volta che ne ho avuto il tempo e l'occasione ed ho verificato un prelievo totale vicino a 3000 euro.

nella convinzione che quanto sopra possa essere di utilita' per gran numero di consumatori, vogliate esaminare la vicenda per le questioni toccate, favorendomi un parere.

Carmine, da Trinitapoli (FG)

Risposta:

Purtroppo, le regole più favorevoli sono state introdotte a partire dal 12 agosto 2006. Prima di quella data, invece, le variazioni generalizzate alla clientela si potevano comunicare tramite avvisi in Gazzetta Ufficiale cui far seguire comunicazioni personali al cliente al primo contatto utile. Molte banche consideravano contatto utile l'invio dell'estratto conto. L'unica arma a suo favore per contestare gli addebiti, quindi, è verificare se prima dell'invio dell'estratto conto vi era stato un contatto da considerare utile alla comunicazione delle variazioni.

04-11-2009 00:00 Carta di credito

ho una carta di credito di uncredit, non è ricaricabile ma posso scegliere quanto pagare al mese, due giorni fa mi sono accorto che la rata che solitamente pagavo è aumentata da 50€ a 500€ senza che io ne ho fatto richiesta. ho chiamato al numero verde e mi hanno risposto che io ho variato la richiesta (cosa non vera) ho richiesto la verifica tramite registrazione vocale ma non ho avuto risposta, avendo un conto on line con loro oggi mi accorgo che la rata ora è tornata a 50€ pero il 5 novembre mi scaleranno comunque 500€ dal mio c/c. Richiamo e mi dice il call center che ormai non possono fare più niente. Secondo voi vi sembra giusto? sono un dipendente che guadagna 1000€ al mese e a novembre oltre le rate del mutuo mi trovo quest'altro addebito. Si può fare causa e richiedere un risarcimento danni.

Rossano, da Palestrina-carchitti (RM)

Risposta:

Se, come pare, la variazione dell'importo è dovuta ad un errore della società può certamente agire per il risarcimento dei danni causati dai disagi che l'errato addebito comporta. Può prima inviare un reclamo e poi eventualmente rivolgersi all'arbitro bancario finanziario.

04-11-2009 00:00 Polizza vita Fondiaria

Nel 2008 ho sottoscritto una polizza vita con la Fondiaria Open Unico Assicurazione mista speciale a premio unico con rivalutazione del capitale Tariffa 35U scadenza 2018.

Avendo investito in questo prodotto una cospicua somma posso stare tranquilla oppure corro qualche rischio?

Ha fruttato nel 2009 il 4,5% netto.

Se le cose non dovessero andare bene in futuro il capitale versato sarà almeno restituito per intero?

Mariarosaria, da Roma (RM)

Risposta:

La tranquillità, nel senso di rischio di default della compagnia, esiste. Solo un'ulteriore crisi dei mercati finanziari metterebbe a rischio tutto. Il punto è che con queste polizze si paga a caro prezzo la tranquillità, dato che a scadenza si ottiene il capitale versato e poco più. Una cosa che non deve affatto consolare i clienti, dato che vuol dire aver perso una enorme somma dal punto di vista finanziario.

04-11-2009 00:00 Investimento buono fruttifero postale p26 bfppremia

Vorrei un vs. consiglio su questo buono fruttifero postale di durata 7 anni. Secondo voi potrebbe essere un buon investimento. Avendo una somma di 20000,00 euro da investire come mi consigliate di diversificare. La mia propensione al rischio medio / bassa.

Mi spiega che cosa significa indice Dow Jones EURO STOXX 50.

Paola, da Selvazzano Dentro (PD)

Risposta:

gli unici prodotti delle Poste Italiane che ha senso sottoscrivere sono i buoni postali ordinari e quelli indicizzati all'inflazione.

Come sopra' non diamo consigli su quali siano i titoli su cui e' meglio investire in un determinato momento, a tal proposito legga qui <http://investire.aduc.it/info/Iniziainvestire.php>

L'Eurostoxx 50 è l'indice rappresentativo delle principali 50 azioni del continente.

Ha risposto Matteo Piergiovanni

<http://www.aduc.it/info/mpiergiovanni.php>

04-11-2009 00:00 Investimento

Salve,

sono un ragazzo appena diventato maggiorenne e avrei pochi risparmi (sotto i 5000 euro) che gradirei investire.

Richiedo quindi cortesemente a Lei un consiglio sul modo migliore in cui investirli, un modo che non rischi di azzerare i miei risparmi e che possa magari aumentarli.

Certo di una sua cortese risposta e ringraziandoLa anticipatamente,

Cordiali saluti

Enrico, da Zugliano (VI)

Risposta:

come sopra' non diamo consigli su quali strumenti investire il proprio denaro, a tal proposito può esserle utile leggere qui <http://investire.aduc.it/info/Iniziainvestire.php> e qui

http://investire.aduc.it/articolo/decalogo+investitore+finanziario+esperto_5632.php

Ha risposto Matteo Piergiovanni

<http://www.aduc.it/info/mpiergiovanni.php>

04-11-2009 00:00 Recedere da forma pensionistica individuale

Buongiorno,

sono titolare di una forma pensionistica individuale: INTEGRAS del gruppo ALLIANZ RAS

Stipulata in data 11/2003 con scadenza 11/2028 e regolarmente pagata con cadenza mensile fino al mese 11/2008. La sospensione dei pagamenti è dovuta alla non rispondenza di tale investimento alle mie aspettative. Vorrei sapere se è possibile recuperare in toto o in parte (visti i costi di caricamento applicati nei primi anni) le somme da me versate prima della scadenza. In caso di risposta affermativa, quale procedura devo seguire?

Lorenzo, da Seneghe (OR)

Risposta:

La polizza è antecedente il 1 settembre 2005, quindi il recupero è parziale, ma sempre meglio di niente, ed è indicato nel contratto oppure, se mancante, può essere chiesto per iscritto alla compagnia. Per ottenere il recupero deve trasferire la posizione presso un fondo pensione aperto.

04-11-2009 00:00 Piccolo prestito e cessione del quinto

Buon giorno a tutti,

da alcuni giorni sono riuscito ad ottenere una cessione del quinto e ho provveduto a versare l'assegno sul mio c/c.

Oltre a questa cessione ho anche un mutuo e un altro piccolo prestito che scadrà fra 2 anni.

Stamattina mi chiama la banca e visto che sul c/c c'è la somma della cessione ha cominciato a farmi una serie di domande su dove provenivano questi soldi, ma è normale? E infine mi ha proposto di estinguere il piccolo prestito che ho con questa banca, io ho risposto di no, probabilmente lo farò fra un anno, perchè al momento ho diverse spese da coprire, sono in pensiero non è che possono fare manovre strane sul mio conto?

Per estinguere il prestito hanno bisogno di una mia autorizzazione scritta?

Grazie

Alessia, da Milano (MI)

Risposta:

la banca ha tutto il diritto di fare domande per accertare che le somme che transitano sui conti correnti non siano di dubbia provenienza.

La risoluzione unilaterale del contratto da parte della banca avviene solo per gravissimi motivi quali ad esempio il mancato pagamento delle somme dovute, in tutti gli altri casi è necessaria la firma del contraente.

Ha risposto Matteo Piergiovanni

<http://www.aduc.it/info/mpiergiovanni.php>

04-11-2009 00:00 Polizza UNIDIAMOND PLUS NEW e decesso

alcune settimane fa è deceduta mia suocera, titolare di una polizza unidiamond plus new. Il p.f. della locale filiale Unicredit ha consigliato a mia moglie l'operazione "cambio di contraenza" cioè intestarsi la polizza di sua madre, tutto ciò per evitare "molte spese" legate alla richiesta di liquidazione totale. Che ne pensate? Mario

Risposta:

In realtà, le "molte spese" sono le perdite generate dalla polizza e dalla richiesta di riscatto anticipato. Il suggerimento è comunque valido.

04-11-2009 00:00 Piano previdenziale bonus - ergo

Salve, nel 2004 ho sottoscritto una polizza ergo chiamata "piano previdenziale bonus" che nel 2007 ho

deciso di riscattare su consiglio del direttore della mia banca.
Mi hanno riconosciuto 3860€ a fronte dei quasi 8500€ versati in 4 rate annuali.
Successivamente mi è venuto un dubbio riguardo alla possibilità che avrei avuto di mettere la polizza in riduzione.
Dal contratto non capisco se mettendola in riduzione avrei comunque potuto usufruire della copertura assicurativa sugli infortuni.
Dato che ho degli amici che hanno la stessa polizza, se mi date un aiuto saprò consigliare anche a loro.
Grazie per la disponibilità
Marco, da Verucchio (RN)

Risposta:

Consideri che in caso di sospensione del versamento dei premi relativi alla prestazione principale, la società sospende contestualmente gli incassi relativi alle prestazioni complementari eventualmente sottoscritte. Sospendere i premi è comunque opportuno, dato l'inutilità complessiva della polizza. Le coperture di cui ha bisogno può stipularle con apposite polizze.

Ha risposto Matteo Piergiovanni
<http://www.aduc.it/info/mpiergiovanni.php>

04-11-2009 00:00 Rata Mutuo Banca

Salve,
Dal primo Aprile di quest'anno ho notato che l'importo della rata del mutuo non rispecchia più le condizioni contrattuali. Ovvero è più alta del dovuto di più di 20 euro. Il problema mi è stato confermato anche da Unicredit con gli strumenti di calcolo corretti. La banca in questione è BPM. La cosa più grave è che ho inoltrato reclamo in sede e NON mi rispondono mentre in filiale non hanno idea di come risolvere la cosa. Cosa posso fare per rivendicare la corretta applicazione dei parametri contrattuali? So che esistono associazioni a difesa dei consumatori e vorrei sapere se si può fare affidamento su di Voi.
Antonio, da S. Felice

Risposta:

Se ha già presentato reclamo, la banca deve rispondere entro 30 giorni altrimenti potrà agire mediante il nuovo arbitro bancario finanziario.

04-11-2009 00:00 My pension come uscirne?

buongiorno, anche io sono uno di quei polli agganciati dalla banca che gira intorno a te... allora, ho un fondo pensionistico my pension accesso il 23_Domanda_32006 ad oggi ho versato 14,000 euro e sono stati investiti 12,543 euro. dal resoconto della banca risulta che ho un valore di 9750 euro più 6715 euro(?) di bonus alla scadenza (2025). ci sono dei cosiddetti bonus fedeltà ma non ho capito bene come funzionano. avrei pensato di trasferire il tutto su un fondo aperto o di categoria, che ne pensate? secondo voi quanto riuscirò a recuperare?
Alberto, da Bentivoglio (BO)

Risposta:

Scelta ottima, che è possibile attuare immediatamente. Il recupero dei costi iniziali è totale se la polizza è stipulata a partire dal 1 settembre 2005, altrimenti è parziale e per verificare l'importo deve consultare il contratto o domandarlo alla compagnia, ma in ogni caso conviene spostarsi.

04-11-2009 00:00 Revoca RID

Ho revocato l'autorizzazione RID alla mia banca nei confronti di un ente (mediaset premium - RTI) in quanto

il contratto era stato da me regolarmente disdetto nei tempi. Con grande sorpresa scopro che RTI mi manda una fattura per un prossimo bimestre e UDITE UDITE nel conto corrente mi viene addebitato l'importo della fattura. Mi reco in banca chiedendo informazioni sull'accaduto e mi sento rispondere che avviene tutto in automatico e loro non ci possono fare nulla e che si sarebbero informati. Intanto pretendo l'ACCREDITO della somma che avviene puntualmente.

Vi chiedo come mi devo comportare nei confronti della banca?

E ancora: sapete come funziona la procedura RID tra banche e cliente?

Marco, da Pomezia (RM)

Risposta:

Se la banca ha riaccreditato l'importo non ha nulla da reclamare, si sono accorti dell'addebito non consentito - dato che aveva revocato l'autorizzazione - ed hanno sistemato la cosa.

04-11-2009 00:00 Centrato per te

Salve, nel 2004 ho sottoscritto una polizza "Piano previdenziale bonus" della Ergo, distribuita dall'Assconsult. Nel 2007 ho deciso di cessare il contratto in seguito ai vostri consigli e a quelli del direttore della mia banca rimettendoci consapevolmente quasi 5000€ su 8400€ fino a quel momento versati.

Dato che al momento della sottoscrizione avevo 10000€ da investire, la signorina con cui ho stipulato la suddetta polizza mi ha fatto incontrare con un agente Ergo con cui ho sottoscritto una polizza index linked chiamata "Centrato per te", con scadenza 10/12/2010.

L'investimento prevede delle cedole annuali nel caso in cui tutte le azioni del paniere di riferimento rispettino delle determinate condizioni, cosa che fin'ora non è avvenuta e che molto probabilmente non avverrà nemmeno l'anno prossimo dato il crollo di molte azioni in seguito alla crisi finanziaria.

Ora la mia domanda è questa:

Al termine del contratto sono sicuro di riavere il capitale iniziale come dovrebbe prevedere la polizza?

E, se la valorizzazione corrente del paniere dovesse superare i 1000€ per ogni 1000€ versati, posso guadagnare qualcosa, come dovrebbe prevedere il contratto, senza rimetterci il capitale iniziale?

Già che ci sono avrei un'altra domanda:

Dato che pratico degli sport abbastanza pericolosi come il motocross e lo snowboard e sto pensando di stipulare una polizza infortuni, la Ergo o l'Assconsult sono affidabili in quel campo?

Grazie per l'attenzione, a presto.

Marco, da Verucchio (RN)

Risposta:

il prodotto in questione è una index linked, pertanto lei riceverà un interesse legato all'andamento di un paniere di 20 titoli azionari.

La società ha investito il premio da lei versato nell'obbligazione strutturata emessa da Irish Life & Permanent PLC, cod. ISIN XS0196582950, e quotata presso la borsa di Dublino.

La restituzione del capitale è legata alla solvibilità di Irish Life & Permanent PLC, comunque attualmente il titolo quota intorno a 95% del valore nominale.

Per quanto riguarda una polizza infortuni si faccia fare dei preventivi da quelle compagnie ritenute notoriamente affidabili, valutando prezzi e prestazioni.

Ha risposto Matteo Piergiovanni

<http://www.aduc.it/info/mpiergiovanni.php>

04-11-2009 00:00 Ovb

Ho letto con interesse i post riguardo a Ovb essendo anch'io stato contattato da loro ultimamente.

Mi domando però come possa essere Ovb riconosciuta da iso 9001 e dall'isvap. E come possa una società come Le Generali andare a comprometersi con loro, se sono così poco professionali come si dice?

Inoltre Ovb, che risulta srl, può essere quotata in Borsa?

Grazie e buon lavoro.

Francesco

Risposta:

Le cose che le hanno raccontato sono le solite che si spargono in giro per impressionare i non addetti ai lavori.

Senza iscrizione all'albo Isvap non si può lavorare, ecco tutto. L'Isvap, aggiungiamo purtroppo, non ha la facoltà di bloccare le reti che si basano sul multi-livello. La certificazione ISO è privata e riguarda le procedure aziendali, non certo la bontà dei prodotti venduti. Dal bilancio Generali abbiamo verificato una partecipazione nella OVB tedesca, srl non quotata, per il 15%. Si tratta di una partecipazione nel capitale, non ci sono accordi per collocare le polizze in Italia.

04-11-2009 00:00 Canone carta di credito

Buonasera,

vi scrivo per avere un consiglio in merito ad una questione relativa alla richiesta di canone annuale per una carta di credito appoggiata ad un conto corrente estinto.

Nell'anno 2005 decisi di aprire un conto corrente Xelion Banca, sul quale feci richiesta di carta di credito.

Circa un anno fa, Xelion Banca conflui in Fineco, per cui mio malgrado il conto corrente divenne un conto Fineco.

Dopo la fusione tra le due banche, decisi di estinguere il conto corrente, dichiarando di distruggere tutte le carte ad esso collegate, ma purtroppo a distanza di quasi un anno la società Clarima, mi chiede un canone per la carta di credito, sostenendo di non avere mai ricevuto disdetta della carta da parte di Fineco, la quale a sua volta sostiene di non aver potuto provvedere all'estinzione della carta perchè non di loro competenza. Potrei capire se avessi autonomamente richiesto l'addebito sul conto di una carta del tutto estranea alla banca (direi American Express o Altroconsumo per intenderci), ma in questo caso non vi sembra responsabile Fineco di questo canone che mi viene richiesto, visto che la fusione con Xelion di certo non l'ho richiesta io?

Roberto, da Alpignano (TO)

Risposta:

A meno che non sia stata espressamente comunicata la cessazione del rapporto con la società di carte di credito, Fineco è subentrata a Xelion in tutti i rapporti, quindi doveva essere Fineco a comunicare la cessazione a Clarima. Presenti reclamo cui Fineco deve rispondere entro 30 giorni, altrimenti potrà rivolgersi all'Arbitro Bancario Finanziario.

04-11-2009 00:00 Banca121 - Monte Paschi di Siena: prodotto finanziario MY WAY

Cortese ADUC,

sono un sottoscrittore del prodotto finanziario MY WAY.

Ho letto sul Vs sito diverse sentenze dei vari tribunali italiani circa il RIMBORSO del prodotto in oggetto da parte del Monte Paschi di Siena.

Potreste CORTESEMENTE fornirmi maggiori dettagli sulla prassi da seguire per presentare una richiesta di annullamento del contratto e la conseguente RESTITUZIONE dell'intero capitale da me versato sino ad oggi?

Ho diritto agli interessi su quanto versato?

Premetto che ho stipulato tale contratto nel settembre 2000 tramite un promotore finanziario (quindi fuori dalle sedi della banca) e che nel contratto NON vi è alcuna dicitura a tal proposito come invece prevede la legge.

Riccardo, da Crema (CR)

Risposta:

L'unica via è quella di una causa, la banca MPS non ascolta nulla altro.

04-11-2009 00:00 Assegno con conto chiuso

Ho comprato un'auto di 3000 euro e lo pagata con un assegno di un mio conto che era stato chiuso tempo prima, l'assegno non doveva andare in banca, era per garanzia, invece lo hanno mandato, cosa mi succede? la macchina l'ho comprata da tre giorni, il passaggio di proprietà è in lavorazione, mi possono togliere l'auto? e se mi tolgono l'auto mi rimane il debito, o conseguenze legali, in quanto non mi era mai capitato prima una situazione così.

Antonio, da Taranto (TA)

Risposta:

L'assegno finirà insoluto e dovrà provvedere a pagare l'importo comprensivo della penale del 10% entro 60 giorni, ad evitare il protesto.

A nostro modo di vedere la banca è responsabile per la mancata diligenza dimostrata al momento dell'estinzione del conto corrente. In quell'occasione, infatti, l'istituto avrebbe dovuto esigere la restituzione di tutti gli assegni non ancora negoziati. Può chiedere il risarcimento dei danni cagionati dal comportamento non rispondente alla norma della banca presentando reclamo e poi, in caso di risposta negativa o assente dopo trenta giorni dalla ricezione, rivolgersi all'Arbitro Bancario Finanziario:

http://sosonline.aduc.it/scheda/arbitro+bancario+finanziario_16598.php

04-11-2009 00:00 Fineco non rispetta il contratto unicredito

Quando le azioni Parmalat sono divenute carta straccia, la XELION BANCA gruppo Unicredito, con la quale operavo trading on line, mi ha concesso di lasciare congelati i titoli a costo zero, non ho avuto nessuna spesa fino ad oggi, (per fortuna).

Ora mi scrive Fineco che ha acquisito il gruppo Unicredito e mi invita a queste scelte (vedere allegato): segnalare gli estremi per trasferire le azioni carta straccia in un altro conto di un altro istituto bancario, aprire a pagamento un conto titoli nuovo presso di loro, oppure fantastica proposta, vendere tutti i miei 10 milioni di lire di carta straccia a loro per la folle cifra di 1 euro, prezzo affare!!! che vergogna!

Stefano, da Viterbo (VT)

Risposta:

Purtroppo ora valgono le condizioni contrattuali di Fineco e non quelle di Xelion.

Convien trasferire o titoli o cederli a Fineco, in modo da contabilizzare - in quest'ultimo caso - anche la minusvalenza fiscale.

04-11-2009 00:00 Ancora assurde spese di scoperto sul conto corrente

Salve,

ho letto i vari articoli sul sito ADUC inerenti le commissioni di massimo scoperto ma non ho trovato risposta al mio caso specifico che vi vado a descrivere brevemente:

Il mio conto è andato in "rosso" per la durata di gg.2 per un importo di poco meno di 30 euro.

Accortomi dello sbilancio sono andato ad effettuare un bonifico ma la banca applicandomi 52eur + 17 eur di spese (per 30 eur di scopertox2gg!!!) e giocando sulle valute e sull'imposta di bollo mi ha rimandato in rosso ancora di circa 2 euro. A quel punto ho risanato ulteriormente con un altro bonifico ma la banca mi ha riapplicato 52,00 euro ancora per spese liquidazione interessi di C/C.

Ora vi chiedo: è possibile che la banca mi abbia letteralmente truffato oltre 120 euro per uno "scoperto" di 30 euro per 2 gg ed un di 2 euro per 1 gg?

Loro mi hanno inviato i fogli informativi e dicono che non c'è nulla di sbagliato.

Come posso fare? Posso richiedere indietro questi soldi?

Grazie

Alessandro, da Roma

Risposta:

Un vecchio adagio recita "Fatta la legge, trovato l'inganno". In questo caso, poi, la stessa legge che ha limitato l'applicazione della commissione di massimo scoperto ha suggerito alle banche un nuovo tipo di commissione da imporre ai clienti!

Gli effetti sono quelli cui stiamo assistendo: richieste esose per scoperti anche di scarso importo e di pochissima durata. L'ombudsman bancario, che non si esprime più sui servizi bancari, spesso imponeva il rimborso quasi integrale al cliente delle somme, per via del fatto che le richieste non erano rispondenti al

principio di equità tra le parti ed anche, nei casi di scoperto solo per valuta, per il dubbio che tali scoperti fossero da considerare dei veri e propri affidamenti della banca al cliente. Ora occorrerà verificare l'orientamento del nuovo Arbitro Bancario Finanziario cui suggeriamo di rivolgersi:
http://sosonline.aduc.it/scheda/arbitro+bancario+finanziario_16598.php

04-11-2009 00:00 Polizze credit agricole ex po vita

In riferimento alle polizze collocate da Cariparma con sottostante obbligazioni emesse da GLITNIR BANK già ISLANDBANKI, e al recente comunicato diramato da CARIPARMA e presentato alla CONSOB riguardante l'offerta di scambio polizze con obbligazioni zero coupon, desidero segnalarvi che la Cariparma "pretende" la riapertura di un conto corrente e dossier titoli.

Io, da tempo, ho trasferito la polizza alla Compagnia e chiuso il c/c e trovo che sia illegittima la loro richiesta di riapertura rapporti mentre potrei far caricare il titolo zero coupon presso la mia nuova banca.

Ritenete ci sia la possibilità di agire per vie legali per far valere il mio diritto di non tornare ad essere cliente CARIPARMA?

Paola, da Parma (PR)

Risposta:

Il prospetto è attualmente in Consob per l'approvazione, vediamo prima se la Commissione lascia passare la cosa oppure impone l'eliminazione della clausola. Certo, si tratta di una imposizione del tutto inutile.

04-11-2009 00:00 Spese gestione posizione a debito

salve, mi sono stati addebitati €60,00 x 5gg. di scopertura su €152,00 e €10,00 per 2gg. su €127,00 da parte di due istituti differenti e conti correnti senza affidamento; non c'è dubbio che si tratta di usura e sciacallaggio autorizzati (da parte loro una indifferenza e ingenuità disarmanti ed offensive: come se avessero a che fare con gente idiota e stolta); mi chiedo come mai non se ne parla e come mai non abbiamo la possibilità di vederci restituiti il maltolto visto che gli hanno imposto di eliminare un costo eccessivo per il cliente e troppo vantaggioso per la banca e, in questo caso specifico, per commissioni massimo scoperto avrei speso al massimo un paio di euro invece mi è costato €70,00. Come mai non se ne parla se non in pochi casi come la Vs. associazione e come fare visto che la lettera di diffida che proponete parla di conti affidati? Per concludere è una cosa insopportabile come tante azioni delinquenti e truffaldine a cui siamo sottoposti tutti i giorni da vari fronti. Sono esausto, essere onesti e corretti non paga anzi è il contrario!

Grazie

Albacolor

Risposta:

Un vecchio adagio recita "Fatta la legge, trovato l'inganno". In questo caso, poi, la stessa legge che ha limitato l'applicazione della commissione di massimo scoperto ha suggerito alle banche un nuovo tipo di commissione da imporre ai clienti!

Gli effetti sono quelli cui stiamo assistendo: richieste esose per scoperti anche di scarso importo e di pochissima durata. L'ombudsman bancario, che non si esprime più sui servizi bancari, spesso imponeva il rimborso quasi integrale al cliente delle somme, per via del fatto che le richieste non erano rispondenti al principio di equità tra le parti ed anche, nei casi di scoperto solo per valuta, per il dubbio che tali scoperti fossero da considerare dei veri e propri affidamenti della banca al cliente. Ora occorrerà verificare l'orientamento del nuovo Arbitro Bancario Finanziario cui suggeriamo di rivolgersi:

http://sosonline.aduc.it/scheda/arbitro+bancario+finanziario_16598.php

04-11-2009 00:00 Risparmiare per il figlio

Spett.le Redazione,

sono un ragazzo di 31 anni, sposato con un figlio di un anno, bancario.

Vorrei creare un "salvadanaio" per mio figlio, considerato che al momento non conviene depositare i risparmi su un libretto di deposito, Vogliate consigliarmi una forma di investimento.

In attesa distintamente Vi saluto.
Davide, da Pomigliano D'arco (NA)

Risposta:

Oltre la pagina delle domande frequenti <http://investire.aduc.it/php/mostra.php?id=65866> Sulla costruzione di un portafoglio invitiamo a leggere gli articoli che stiamo pubblicando dall'inizio dello scorso anno: http://investire.aduc.it/php/elenco.php?TipiDoc_id=inve&insos=2 Ed anche inserendo "PAC" e selezionando "articoli" nella funzione di ricerca: <http://investire.aduc.it/php/cerca.php> E non dimentichi le coperture assicurative, da attuare evitando le polizze finanziarie ma utilizzando le polizze di puro rischio (temporanea caso morte, infortuni, malattia, ecc.)

03-11-2009 00:00 Salvarisparmio

Salve, sono un promotore finanziario UGF, quindi magari sarò di parte, ma in una delle lettere precedenti viene definito come estremamente inefficiente la polizza assicurativa Salvarisparmio. Ora, di prodotti inefficienti ce ne sono sicuramente tanti anche nella nostra compagnia, ma non mi sembra proprio che si possa definire tale "salvarisparmio"; se poi si vuole sparare a zero su tutte le polizze assicurative allora è un altro discorso.

Un prodotto trasparente che ha costo d'ingresso di 40 euro indipendentemente dall'importo, che garantisce un tasso minimo di rendimento che è del 2% il primo anno, 2,25 il secondo e 3,25 il terzo (tasso minimo che molto probabilmente verrà superato) e che può essere disinvestito senza sorprese di quotazione già dopo il primo anno. Io penso sia un'ottima soluzione per chi ha un orizzonte temporale che va da 1 a 3 anni e vuol cose sicure e che renda qualcosa in + dei bot o dei buoni postali.

Certo ci sono conti deposito che hanno delle promozioni a tassi + alti, ma di solito sono offerte limitate nel tempo mentre, o obbligazioni con rendimenti superiori ma in questo caso si corre l'incertezza nel caso si debbano rivendere prima della scadenza.

In sostanza credo che definirlo estremamente inefficiente sia perlomeno affrettato, o magari è un giudizio dato senza nemmeno aver letto la nota informativa..

Giancarlo, da 58100 Grosseto

Risposta:

siccome noi le note informative ce le leggiamo la invitiamo a fare altrettanto in quanto:

per i primi tre anni i rendimenti retrocessi sono fissi, 2,5%-3%-5% sul 50% del capitale, mentre il restante 50% matura il rendimento della gestione separata con minimo di 1,5%. Dal quarto anno tutto il rendimento deriva dal rendimento della gestione separata (le ricordo che è un contratto a vita intera quindi assicurare il rendimento di 3 anni magari a fronte di un orizzonte temporale di 30 anni sembra più uno specchietto per le allodole più che una garanzia di rendimento).

Il tasso minimo garantito dal quarto anno in poi è dell'1%

Lei definisce un prodotto trasparente che investe in titoli di stato, obbligazioni, titoli di capitale, Immobili, fondi comuni ecc: di quali emittenti e di che qualità? dov'è la trasparenza?

Infine, ha dimenticato di dire, che la società trattiene 1,1% sul rendimento conseguito annualmente dalla gestione interna separata.

Se a lei questo sembra un prodotto efficiente noi restiamo dell'opinione iniziale: prodotto inefficiente.

Ha risposto Matteo Piergiovanni

<http://www.aduc.it/info/mpiergiovanni.php>

31-10-2009 00:00 Fondi comuni aperti moneta

Mio figlio ha aperto due anni fa un fondo comune aperto presso la sua banca "Monte dei paschi di Siena" e ha versato fino a settembre 2009 circa € 10.000= che a Ottobre ha sospeso con il consenso della Banca. Tale sospensione è dovuto al fatto che mio figlio ha sostenuto diverse spese per l'acquisizione della sua prima casa (mediazione, notaio, IVA ecc..)

Ha chiesto alla Banca, proprio per far fronte a queste necessità, e per affrontare le spese vive del suo lavoro in quanto è agente di commercio, il riscatto di una parte dei versamenti fatti.

La sua banca ha risposto che deve attendere 8 anni prima di chiedere il riscatto anche parziale di tali versamenti e gli ha suggerito di chiedere un prestito.

Ora mio figlio si trova in difficoltà pur avendo in banca € 10.000=

Chiedo a codesta associazione cosa può si può fare.

Ho pensato di trasferire ad altro fondo il suo attuale fondo aperto ma penso che il percorso sia un po' difficile e lungo e poi cane non mangia cane.

Grazie per un Vostro cortese consiglio.

Cipriano, da Padenghe Sul Garda

Risposta:

Il fondo in questione è un prodotto previdenziale e pertanto vale quello che la banca le ha detto: riscatto totale solo per morte o perdita dei requisiti o disoccupazione superiore a 48 mesi; riscatto parziale per cig e disoccupazione compresa tra 12 e 48 mesi; anticipazioni solo per gravi cure mediche o acquisto prima casa
I versamenti fatti non deve considerarli come depositi, ma beneficerà delle prestazioni relative una volta in pensione.

Ha risposto Matteo Piergiovanni

<http://www.aduc.it/info/mpiergiovanni.php>

31-10-2009 00:00 Mutuo tasso variabile o fisso

Vorrei sapere in questo momento se e' piu' conveniente stipulare un mutuo a tasso variabile o a tasso fisso e quali sono per ambedue i casi le ripercussioni future. Grazie

Armando, da Albenga

Risposta:

l'attuale fase di mercato prevede un rialzo dei tassi di interesse. Le modalità e la velocità con cui ciò avverrà non è dato sapere.

Il suggerimento che le posso dare è che se opta per il variabile deve puntare ad una rata ben al di sotto del 33% del rapporto rata reddito in modo che in caso di aumento dei tassi ha un certo margine di tranquillità. Infatti bisogna fare una scelta che sia sostenibile nel tempo, tenendo conto di alcune possibili evoluzioni future dei tassi.

Ha risposto Roberto Cappiello

30-10-2009 00:00 Obbligazioni barclays 2009/2019

Buongiorno.

Vorrei investire una certa somma su queste obbligazioni barclays scudo tasso fisso 5,25% netto per 10 anni. Ce il rischio di un default da parte della banca visto che il tasso mi sembra molto interessante, visto la crisi mondiale!!

grazie

Marcello, da Grammichele (CT)

Risposta:

Essendo il titolo quotato al MOT sopra la pari, ad oggi il rendimento a scadenza è del 5,32% lordo circa (4,60% netto)

Riteniamo ad oggi che il default dell'emittente poco probabile in seguito agli interventi da parte dello stato inglese per sostenere le banche, comunque si accerti di aver ben compreso i tutti i possibili rischi prima di effettuare l'investimento.

Ha risposto Matteo Piergiovanni

<http://www.aduc.it/info/mpiergiovanni.php>

30-10-2009 00:00 Clerical medical

innanzitutto mi voglio complimentare con voi per l'informazione che ci date, vengo al nocciolo, nel limite del

possibile mi sarebbe cosa gradita se mi dareste delle delucidazioni su un prodotto finanziario distribuito dalla 1ic global group, di cui fa parte un mio conoscente, denominato 6 unico della clerical medical. A sentire il mio amico si tratta (a suo dire) di una polizza unit linked straordinariamente buona per l'eventuale investitore che nel tempo massimo di 10-15 anni vuole garantirsi un capitale garantito al 70/80/ o 90% grazie ad una formula di garanzia particolare. Inoltre mi ha proposto un altro prodotto a premio unico denominato clerical medical new generation plus (prodotto multi-ramo) cosa ne pensate? grazie anticipatamente Latina, da Palazzolo Acreide (SR)

Risposta:

come lei ha scritto trattasi di prodotto unit linked che non fa altro che acquistare semplici fondi comuni di investimento con uno schema che le aumenta i costi in maniera esponenziale, praticamente abbattendo tutto il potenziale rendimento ottenibile: lasci perdere queste offerte "straordinariamente buone"!

Ha risposto Matteo Piergiovanni
<http://www.aduc.it/info/mpiergiovanni.php>

29-10-2009 00:00 Commissione disponibilita' fondi

unicredit banca d'impresa: 425,00 euro al trimestre; cassa risparmio firenze: 0,50% su importo medio fido concesso; credito emiliano: 0,10% sul totale affidamenti concessi. tenuto conto che ho sempre fatto in modo che la nostra azienda non solo non sconfinasse ma nemmeno utilizzasse il fido di c/c ma solo quelli di anticipo fatture e s.b.f. (e pertanto quasi mai ci siamo trovati a pagare commissioni di massimo scoperto) ora mi ritrovo circa 1.000,00 euro al trimestre di commissioni bancarie aggiuntive. come sempre, solo le aziende sane a rimetterci (che riescono, nel limite del possibile, ad autofinanziarsi), poiche' chi abitualmente ha sempre pagato la commissione di massimo scoperto, ora potrebbe trovarsi a pagare addirittura di meno. chi, come noi, non pagava mai il massimo scoperto, ora si trova a pagare questa commissione aggiuntiva che si va ad aggiungere alle varie spese di tenuta conto, invio e/c, etc. ma qualsiasi balzello extra rispetto a bollo c/c, spese per operazioni e interessi a debito, non e' forse illegale? ho gia' protestato con le banche le quali mi hanno risposto di prendermela con tremonti... possibile che aziende sane come la nostra debbano sempre trovarsi dissanguate da costi extra bancari pretestuosi??? io ho lavorato per 7 anni in banca, quindi so quanto costa la tenuta di un c/c come il nostro ad una banca... praticamente zero!! spero possiate fare qualcosa, almeno rendere nota questa testimonianza.
cordiali saluti.
Marco, da Viadana (MN)

Risposta:

la sua lettera è un comprensibile sfogo. Sappia, comunque, ch, a volte l'agire della banca, può anche essere contestato valutando la documentazione e il comportamento tenuto.

29-10-2009 00:00 Uscita da fondo gestito Unicredit Pioner e sottoscrizione obbligazione

Ho chiesto all'Unicredit di poter uscire dal fondo gestito, (in perdita di circa € 1.000,00) senza pagare le spese che ammonterebbero a circa 500,00 €. Mi hanno detto che sarebbe possibile solo sottoscrivendo un altro loro prodotto.
Mi hanno proposto una obbligazione HSBC Bank a tasso variabile a sei anni con cedola minima del 2% e massima del 4,15%, in collocamento dal 6 novembre.
Mi potete consigliare in proposito.
Attendo cortese riscontro Grazie e cordiali saluti
Silvana, da Settimo Torinese (TO)

Risposta:

purtroppo gli istituti sfruttano tutte le armi a loro disposizione per far acquistare i propri prodotti spazzatura alle persone.
Andrebbe fatto un calcolo di convenienza economica tra investimenti alternativi, che senza dati a disposizione non è possibile fare.
Consideri solo che se dovesse aderire all'offerta, non essendo in grado di valutare il nuovo prodotto, è come se stesse comprando qualcosa a scatola chiusa, pertanto prima di fare qualsiasi scelta faccia leggere il

prospetto informativo del nuovo prodotto a persone disinteressate in modo tale da potersi regolare meglio.

Ha risposto Matteo Piergiovanni
<http://www.aduc.it/info/mpiergiovanni.php>

29-10-2009 00:00 Polizza vita legata al mutuo

un paio di mesi fa ho fatto mutuo con banca con ipoteca, mi hanno fatto fare un'assicurazione sulla vita che mi hanno tolto in un'unica soluzione, è legale?
Edoardo, da Bari (BA)

Risposta:

L'unica polizza obbligatoria è quella per incendio e scoppio, tutte le altre sono facoltative sebbene non poche volte le facciano passare per obbligatorie. Coprirsi dai rischi è comunque buona cosa, il fatto è che molto spesso queste polizze vengono vendute ad un prezzo enormemente superiore rispetto all'ordinario.

29-10-2009 00:00 Financial Age Protection Fideuram

Buongiorno,
Da alcuni anni (2004) verso regolarmente in una polizza della Fideuram : la Financial Age Protection; scadenza 2024; dal momento che ho letto almeno due articoli piuttosto negativi su questo "fondo" nel sito ADUC (però di qualche anno fa) e anche altri me ne hanno parlato malino, soprattutto per i costi, vi chiederei qual'è attualmente il vostro parere e se siete a conoscenza di grosse decurtazioni in caso di richiesta da parte mia di liquidazione del fondo o sospensione dei pagamenti; Grazie comunque per la cortese attenzione,
Distinti Saluti,
Paolo, da Bologna (BO)

Risposta:

il nostro parere resta immutato, prodotto estremamente inefficiente.
Il costo di riscatto è intorno all'1% del valore delle quote

Ha risposto Matteo Piergiovanni
<http://www.aduc.it/info/mpiergiovanni.php>

29-10-2009 00:00 Trading online

Egredi Signori,
prima di tutto i migliori complimenti possibili per la qualità del Vs lavoro.
In seconda battuta, potreste consigliarmi un buon conto titoli per fare trading on line?
Mille grazie.
Con i miei migliori saluti.
Pietro

Risposta:

la scelta di un conto trading dipende dalle sue esigenze (conto remunerato, bancomat, flusso dati realtime gratuiti, commissioni ecc), troverà un'ampia offerta in rete.

Ha risposto Matteo Piergiovanni
<http://www.aduc.it/info/mpiergiovanni.php>

29-10-2009 00:00 Obbligazioni general motors

Ho acquistato nel mese di giugno 2005 80.000 euro di obbligazioni General Motors, nel mese di maggio 2009 ho aderito alla offerta pubblica di scambio proposta da G.M. anche se la proposta non era particolarmente interessante; l'offerta G.M. non ha avuto seguito per la scarsa adesione degli interessati. Vi chiedo cosa devo fare per riavere i miei soldi, e se Voi siete in grado di aiutarmi. Grazie per la collaborazione. Bernardo, da Cusano Milanino

Risposta:

Purtroppo deve fare da solo: http://investire.aduc.it/articolo/creditori+gm+coda+rimborsi_16438.php

29-10-2009 00:00 Fondi immobiliari

Cara Aduc

Ho investito nell'arco di 8 anni sul fondo immobiliare Polis buona parte dei miei risparmi utilizzando sia i dividendi sia comprando al ribasso.

Oggi sono con le quote al prezzo di carico a € 1438 e quotazione fondo a 1300€.

Il fondo scade il 2012 prorogabile per 3 anni successivi ed io non ho necessita di liquidita' almeno per il momento.

Vi chiedo un vostro parere se devo continuare a mediare oppure fermarmi o ancora vendere in perdita. Vi ringrazio per l'attenzione e saluti

Cosimo, da San Giuliano Milanese (MI)

Risposta:

come saprà non diamo consigli su come investire i propri risparmi, a tal proposito le consigliamo di rileggere come va utilizzato il sito.

<http://investire.aduc.it/info/Iniziainvestire.php>

29-10-2009 00:00 Nominativi consulenti finanziari

Sapreste indicarmi come rintracciare dei consulenti finanziari affidabili ai quali rivolgermi a Palermo?

In attesa di una vs/risposta, vi saluto cordialmente.

Rosalina, da Bagheria (PA)

Risposta:

provi leggendo qui http://investire.aduc.it/lettera/consulente+finanziario+indipendente_213678.php

29-10-2009 00:00 Azioni Cirio

Buongiorno,

qualche anno fa ho acquistato dei titoli della Cirio, dopo i vari scandali, oltre ad avere perso quasi tutti i soldi che avevo investito, non sono più riuscita ad avere informazioni di nessun genere sul tale titolo. Vorrei capire se può essere ancora contrattato per la vendita, se sarò rimborsata in qualche modo per il valore che hanno ad oggi. Come faccio a capire cosa fare?

Debora, da Lacchiarella

Risposta:

Se si tratta di azioni non spetta nulla e può solo far contabilizzare la minus fiscale:

http://investire.aduc.it/articolo/cessione+azioni+fallite+fac+simile+atto+vendita_10487.php

L'autentica della girata può farla anche la banca stessa.

29-10-2009 00:00 Informazioni su Salvarisparmio

Salve, prima di tutto complimenti e grazie per il vostro servizio.

Volevo chiedervi un vostro parere su Salvarisparmio della Aurora UGF assicurazioni, ci sono alcune cose che non capisco, per es. quando leggo testualmente: Il costo percentuale medio annuo in caso di riscatto nei primi anni di durata contrattuale può risultare significativamente superiore al costo riportato in corrispondenza del 5° anno. Tenga presente che questa assicurazione sulla vita mi dà la possibilità anche solo dopo un anno di riscattare i miei soldi e mi dà per i primi 3 anni un minimo garantito. A me interessa in un periodo come questo di poter avere la sicurezza anche solo dopo 1 anno di riavere i miei soldi senza perderci, per poterli investire nei soliti titoli di stato che probabilmente fra un anno torneranno a essere interessanti. Grazie e distinti saluti
Oriano, da 31023

Risposta:

è un contratto di assicurazione caso morte a vita intera con rivalutazione del capitale, un prodotto estremamente inefficiente, lasci perdere.

Può utilizzare un conto deposito per parcheggio temporaneo di liquidità in attesa che gli eventi che lei sta aspettando si materializzino.

Ha risposto Matteo Piergiovanni

<http://www.aduc.it/info/mpiergiovanni.php>

29-10-2009 00:00 Educazione finanziaria?

In una vostra risposta si parla di MOT, e di come sia meglio comprare direttamente le alcune obbligazioni. Perché non spiegare direttamente come si accede - anche solo per guardare - al MOT? Io ci ho provato andando a Bancaimi.it, ma per esempio non ho trovato le Barclays vendute dalle Poste (4, 40% garantito). Non potreste spiegarlo voi, il MOT come ci si arriva, come lo si consulta? (vi chiedo troppo?).

Non mi fermo qui, altra richiesta. Ho visto il Vostro Portafoglio Aduc, fatto evidentemente con l'intenzione di fare capire quanto siano poco convenienti i fondi d'investimento, anche rispetto a forme fai-da-te. E non certo per consigliare direttamente una forma di investimento. Ma perché non ne fate uno aggiornato e magari più diversificato rispetto al "19 Maggio 2003, quindi, il portafoglio di Giovanni era composto da: - 35.000 euro di CCT 01/02/03-10 (IT0003438212), pagati 35.658 euro - 170 quote dell'ETF SPDR Euro (ISIN IE0031091642), pagate 14.968 euro.". Potrebbe essere utile per un piccolo risparmiatore che cerca di capire qualcosa, quale il sottoscritto. Se vi ho chiesto troppo perdonate la mia "irruenza". Grazie comunque.
Stanislaw, da Pisa (PI)

Risposta:

le obbligazioni Barclays sono ancora in fase di collocamento (dal 19 ottobre 2009 al 23 dicembre 2009) presso le Poste Italiane: quando il collocamento sarà finito le troverà sul MOT.

Il MOT è il mercato delle obbligazioni e dei titoli di stato di Borsa Italiana sul quale vengono trattati:

- * Titoli di Stato (BOT; BTP; BTPi; CCT; CTZ)
- * Obbligazioni di Enti locali
- * Obbligazioni bancarie e corporate "plain vanilla" e strutturate non convertibili;
- * Euro-obbligazioni, obbligazioni di emittenti esteri e asset backed securities.

Per accedervi è sufficiente disporre di qualsiasi conto trading on line presso un intermediario autorizzato. Siccome per valutare i rendimenti (e i rischi) di un portafoglio finanziario è necessario un orizzonte temporale di qualche anno, il portafoglio ADUC30 prende proprio in considerazione un periodo di investimento che parte dal 2003 giungendo fino ai giorni nostri, pertanto è aggiornato.

Ha risposto Matteo Piergiovanni

<http://www.aduc.it/info/mpiergiovanni.php>

29-10-2009 00:00 Fondi immobiliari italiani - fiscalità

Si chiede se, in regime amministrato, le plusvalenze o minusvalenze da cessioni di fondi immobiliari di diritto italiano siano equiparabili, ai fini della tassazione, a quelle derivanti da azioni o obbligazioni.

Grazie.

Ennio, da Peschiera Del Garda (VR)

Risposta:

Le plusvalenze realizzate mediante la cessione a titolo oneroso di quote di partecipazione in fondi immobiliari, in quanto soggette all'imposta sostitutiva con la maggiore aliquota del 20 per cento, dovranno essere sottoposte alla predetta imposta in via separata rispetto alle plusvalenze e agli altri redditi diversi di natura finanziaria soggetti ad imposta sostitutiva con la minore aliquota del 12,50 per cento. Di conseguenza, tali plusvalenze non potranno essere compensate con l'eventuale eccedenza delle minusvalenze e degli altri oneri rispetto alle plusvalenze e agli proventi soggetti ad imposta sostitutiva con l'aliquota del 12,50 per cento.

Diversamente, le minusvalenze realizzate mediante la cessione delle quote di partecipazione ai fondi immobiliari potranno essere compensate con le plusvalenze e gli altri redditi diversi di natura finanziaria soggetti ad imposta sostitutiva con l'aliquota del 12,50 per cento. Non è stato infatti previsto alcun vincolo normativo per quanto attiene alla compensazione delle predette minusvalenze.

Ha risposto Matteo Piergiovanni

<http://www.aduc.it/info/mpiergiovanni.php>

29-10-2009 00:00 Ennesima brutta scoperta allo scadere di una polizza

Gentile redazione, sono titolare di 2 polizze vita (Capital 5 della unipa previdenza) giunte a scadenza, a conti fatti la somma che dovrò incassare tra un paio di mesi copre a malapena il capitale da me versato nell'arco di 15 anni, visto che sotto ogni quietanza da me pagata la compagnia fa riferimento ad un fondo, il quale mi riconosce un tasso del 4%, che fine ha fatto questo rendimento ? Grazie

Antonio, da Itri (LATINA)

Risposta:

Purtroppo è la norma con le polizze finanziarie. La cosa incredibile è che ancora oggi si continuano a comprare! Il tasso di rendimento c'è stato, ma è stato mangiato dai costi interni al prodotto:

http://investire.aduc.it/articolo/assicurazione+sulla+vita+come+calcolare+costi_4819.php

Una cosa da valutare è se conviene, al posto del capitale, incassare la rendita ma si tratta di calcoli personalizzati. Verifichi anche se è possibile esercitare il differimento, vale a dire non incassare il capitale e beneficiare ancora del 4% minimo di rendimento. Non si fidi dell'assicuratore, meglio verificare sul contratto.

29-10-2009 00:00 Smarrimento buoni fruttiferi intestati a minore

Ho smarrito i buoni che avevo fatto per mia figlia. Ho fatto la denuncia ai carabinieri e ora le poste mi chiedono di andare dal giudice tutelare per l'autorizzazione. E' possibile questo visto che io sono la mamma e i buoni li ho fatti io e soprattutto visto che li potrà incassare solo la bambina quando avrà 18 anni?

Alessandra, da Terralba (OR)

Risposta:

Purtroppo occorre l'autorizzazione del giudice tutelare in quanto l'ammortamento del titolo smarrito è considerato un atto di straordinaria amministrazione.

28-10-2009 00:00 Obbligazioni barclays 2009/2015

Salve vorrei investire 50000 euro su queste obbligazioni cosa ne pensate ce il rischio di perdere tutto se la

banca fallisca oppure e solo un rischio minimo ma le poste non dovrebbero intervenire in caso di fallimento della banca

Giuseppe, da Troina (EN)

Risposta:

Niente affatto. Le Poste agiscono solamente da collocatore e non devono garantire il pagamento del capitale e degli interessi. Abbiamo parlato del titolo qui

http://investire.aduc.it/lettera/barclays+2009+2015+tasso+fisso+bancoposta+40_213428.php

28-10-2009 00:00 Fondi immobiliari italiani

Si chiede se le minusvalenze, realizzate a fronte di cessioni in borsa di fondi immobiliari di diritto italiano, siano compensabili con le plusvalenze da cessioni di azioni o obbligazioni. Grazie.

Ennio, da Peschiera Del Garda (VR)

Risposta:

Si è possibile suddetta compensazione in quanto per questa fattispecie non sono state previste limitazioni di sorta.

Nel regime del "risparmio amministrato", provvederà la banca stessa a tenere memoria della minusvalenza realizzata in occasione del riscatto della quota e a compensarla con eventuali future plusvalenze derivanti dalla vendita, di altre quote di fondi immobiliari (vedere sotto) o delle azioni od obbligazioni.

Se invece, le quote del fondo immobiliare sono in "regime dichiarativo", la minusvalenza troverà compensazione, in sede di dichiarazione dei redditi (quadro RT) con le plusvalenze realizzate nell'anno e nei quattro successivi, sugli strumenti finanziari tassabili al 12,5%.

Nel regime di risparmio gestito le eventuali minusvalenze maturate, invece, in assenza di una esplicita previsione al riguardo, concorreranno a formare il risultato della gestione soggetto ad imposta sostitutiva nella misura del 12,50 per cento.

Ha risposto Matteo Piergiovanni

<http://www.aduc.it/info/mpiergiovanni.php>

28-10-2009 00:00 Ibs forex

Ho investito dei soldi nella IBS FOREX che a quanto pare è sparita, potete darmi delle notizie? sto recuperando la liquidità depositata nel conto della INVEST BANCA, ma vorrei sapere come fare per recuperare il resto. Il mio consulente finanziario mi ha garantito che insieme ad altri suoi colleghi si sta attivando legalmente a proprie spese. Come posso muovermi? GRAZIE

Domenico, da Milazzo (ME)

Risposta:

è proprio grazie a pseudo-consulenti finanziari che molte persone si ritrovano intrappolate nella vicenda della IBS Forex.

E' in corso un'inchiesta della procura, forniremo gli aggiornamenti non appena ce ne saranno.

Ha risposto Matteo Piergiovanni

<http://www.aduc.it/info/mpiergiovanni.php>

28-10-2009 00:00 Polizza Ina Assitalia in scadenza

Vorrei un consiglio in merito alla scadenza di una polizza vita.

La polizza e' INA "ASSICURAZIONE MISTA A PREMIO ANNUO INDICIZZATO AL COSTO DELLA VITA CON PRESTAZIONI COLLEGATE ALLA GESTIONE FONDO INA VALORE ATTIVO TARIFFA 3/FI".

In origine, 24 anni fa, era una tariffa 3FC che mi consigliarono di cambiare nel 1997.

Ora manca un anno al momento in cui potro' riscuotere (50.000 euro contro i 150.000 che mi erano stati

prospettati alla prima stipula) e l'assicuratore vuol farmi cambiare di nuovo, aderendo alla polizza "ANCORA PIU' FLESSIBILE" con un tasso garantito del 2% e capitale garantito. Io non sono convinta che sia giusto fare questo cambio.

Inoltre il contratto attuale recita "in qualsiasi momento prima della scadenza della polizza, rinunciando alla liquidazione del capitale assicurato, il contraente puo' scegliere una delle seguenti combinazioni: 1. proseguimento dell'assicurazione fino ad una nuova scadenza indicata dal contraente, da stabilirsi comunque in modo che la nuova durata risulti non inferiore a 5 anni; il proseguimento avverra' con capitale assicurato,..., espresso in numero di parti pari a quello assicurato alla scadenza originaria... alla nuova scadenza viene liquidato il controvalore delle parti assicurate sulla base del valore netto unitario delle parti alla data della nuova scadenza; viene comunque garantito un valore netto unitario minimo pari a quello che si sarebbe adottato alla scadenza in caso di liquidazione del capitale capitalizzato al tasso del 4% per il periodo intercorrente tra la data di scadenza originaria e la data dell'evento risolutivo..." e mi sembrerebbe conveniente sfruttare questa opportunita' (se ho capito bene il senso).

Attendo consiglio sul da farsi, per favore.

Claudia, da Bologna (BO)

Risposta:

Complimenti! Come ripetiamo da anni, per evitare il grosso delle fregature è sufficiente leggere i contratti. Purtroppo sono pochissime le persone che si danno da fare, e proprio sfruttando questa inerzia campano in tanti.

Allungando la scadenza, come legge, può beneficiare del rendimento della gestione separata e con un minimo di rendimento pari al 4% lordo. Alla nuova scadenza potrà sempre valutare la conversione del capitale in rendita anziché incassarlo.

L'assicuratore, come al solito, non le ha illustrato l'opzione per lei più conveniente, vale a dire il differimento, ma questa volta ha incontrato una cliente che non si è limitata a fidarsi del suo suggerimento, memore anche della falsa promessa iniziale sul capitale disponibile a scadenza.

Peccato per la trasformazione del 1997, che come al solito convenne solo ad Ina ed a chi l'ha proposta alla cliente. Con i coefficienti di conversione in uso nel 1985 poteva forse avere a disposizione una rendita discreta rispetto a quelle attuali.

28-10-2009 00:00 Recesso fondo pensione

ho aderito ad un fondo pensione pip mediolanum ma ho saputo che i fondi pip sono molto costosi e quindi non sono affatto convenienti. cosi' vorrei recedere dato che il datore di lavoro non ha ancora versato niente in quanto io non ho consegnato ancora niente a lui.

sono comunque trascorsi i 30 gg. come data limite per recedere, ma che mi consigliate di fare? mando comunque raccomandata per recesso?

o blocco solo i versamenti che non sono mai iniziati?

Patrizia, da Sangemini (TR)

Risposta:

I trenta giorni per esercitare il diritto di ripensamento sono trascorsi, quindi non è possibile tornare indietro. Il fatto che non abbia ancora consegnato la documentazione al datore di lavoro non ha rilevanza. Ciò che potrà fare, e che suggeriamo di fare, è trasferire la posizione dopo due anni di permanenza.

27-10-2009 00:00 Sono un ignorante in materia

Ho un certo gruzzolo - che vorrei tenere sicuro per 5-6 anni. Cosa ne pensate delle obbligazioni «Barclays 2009/2015" Tasso Fisso BancoPosta 4,40%? Grazie, mi scuso se sono andato fuori delle regole del vostro servizio, sono un neofita.

Stanislaw, da Pisa (PI)

Risposta:

Ne abbiamo appena parlato

http://investire.aduc.it/lettera/barclays+2009+2015+tasso+fisso+bancoposta+40_213428.php

27-10-2009 00:00 Prestito obbligionario "barclays 2009"

Gentilissimi,

E' iniziata dal 19 corrente da Poste Italiane il collocamento del "prestito obbligionario.

Desidererei sapere i rischi che si corrono aderendo a tale operazione e la convenienza di tale investimento.

Grazie per la cortese attenzione.

Cordiali saluti.

Giorgio Giovanni, da Casarano (LE)

Risposta:

Ne abbiamo appena parlato

http://investire.aduc.it/lettera/barclays+2009+2015+tasso+fisso+bancoposta+40_213428.php

27-10-2009 00:00 Consulente finanziario indipendente

Buongiorno, abito nel Nord Italia (Milano-Lecco-Bergamo) e vorrei contattare un consulente finanziario indipendente. Avete qualcuno da consigliare? Grazie

Alessandro, da Milano (MI)

Risposta:

esistono delle associazioni tra cui la Nafop e Assofinance in cui può trovare il professionista con i requisiti che cerca

Ha risposto Matteo Piergiovanni

<http://www.aduc.it/info/mpiergiovanni.php>

27-10-2009 00:00 Spese ed interessi banca

buongiorno,

con enorme tristezza mi sono visto recapitare l'estratto conto corrente allegato.

nessuna commissione di massimo scoperto, pochi interessi, ma ben 208,00 euro di commissioni utilizzi oltre disponibilità fondi...

se controllate l'estratto, Vi renderete conto della cifra contenuta e dei gg, non anni, di fuori fido.

ho il conto in questa banca da 20 anni e devo dire che son sempre stato trattato benissimo, ma a volte mi sento preso in giro...

cosa nè pensate??ci sono i presupposti per intraprendere una strada legale??? non credo di aver mai firmato condizioni di conto corrente di questo tipo.hanno la possibilità di inserire nuove spese in modo unilaterale?

Vi ringrazio anticipatamente per la Vostra disponibilità nel rispondermi.

Salvatore, da Torino

Risposta:

legga qui per fare un reclamo

http://www.aduc.it/comunicato/commissione+massimo+scoperto+illegale+come_15895.php

Ha risposto Matteo Piergiovanni

<http://www.aduc.it/info/mpiergiovanni.php>

27-10-2009 00:00 Consulenza su buoni postali

Salve ho già fatto diversi buoni postali legati all'inflazione. Oggi con l'inflazione così bassa ha senso farne degli altri o per un periodo di 18/ 36 mesi ci sono delle formule (sempre semplici e poco rischiose come i

buoni suddetti) che possano dare un rendimento migliore? Grazie
Giovanni, da Meldola (FC)

Risposta:

lo strumento finanziario da acquistare dipende primariamente dai suoi obiettivi di investimento e dalla sua propensione al rischio.

Le consigliamo di leggere qui

http://investire.aduc.it/articolo/decalogo+investitore+finanziario+esperto_5632.php

Ha risposto Matteo Piergiovanni

<http://www.aduc.it/info/mpiergiovanni.php>

27-10-2009 00:00 Bond General Motors 2013

Buongiorno,

possiedo 15000 € di bond General Motors con scadenza 2013.

Non ho aderito a suo tempo all'offerta di conversione in azioni poi comunque andata deserta.

Attualmente la banca tramite la quale le ho acquistate (Unicredit) continua a tergiversare e a non fornire alcuna informazione concreta in merito.

Avete qualche informazione sulla situazione? Occorre fare qualche passo privatamente o bisogna attendere che la banca si decida a fare qualcosa?

Grazie anticipatamente e cordiali saluti.

Carlo, da Acqui Terme (AL)

Risposta:

Purtroppo deve fare da solo: http://investire.aduc.it/articolo/creditori+gm+coda+rimborsi_16438.php

27-10-2009 00:00 Trading: le perplessità su IWBANK

Vorrei segnalare un comportamento scorretto da parte della banca IWBANK in merito all'esecuzione di un ordine su uno strumento derivato, il bund future scadenza marzo, nel giorno lunedì 19 ottobre 2009.

In sintesi, il mio ordine è stato indebitamente eseguito dopo l'orario di chiusura del mercato e ad un prezzo completamente fuori mercato.

Si tratta di un ordine di vendita condizionato del bund scadenza marzo 2010, inserito alle ore 14:47:09 ed eseguito alle ore 22:03:43, dopo la chiusura della sessione di trading continuo dell'Eurex, al prezzo di 120.60 quando i bid-ask al termine della sessione ordinaria, alle ore 22, si attestavano sui livelli 121.13 - 121.16. Era stata impostata una condizione prezzo bid

Massimo, da Montecassiano (MC)

Risposta:

Deve presentare reclamo, chiedendo il dettaglio del percorso fatto dal suo ordine. La banca ha 90 giorni di tempo per rispondere, dopodiché potrà eventualmente rivolgersi al nascente organismo di arbitrato presso la Consob. Ci tenga aggiornati, potremo supportarla in ogni caso

27-10-2009 00:00 aiuto

ho fatto un sbaglio con un finanziaria perche me serviva soldi e ho mandato toda mia documentazione perque voleva que me laprelevasen dalla busta paga ho firmato un patto fra le parti e allo esteso tempo no credeva que me arrivase il soldi dei cuatordicesima y tredicesdima allora el mio problema e que ho anulado el contratto y me hanno chiamato per dire que debo de pagare le espese per il anulamento pero si aveva chiesto 3000 euros dovro di pagare 2500 no capisco y adesso esto un paso de licenciarmi perque me hanno detto que entro 10 giorno no pago mi mandarano la ordine ala gudiziaria..... si me ayudate vi ringraziarria tanto.

Pablo, da Roma (RM)

Risposta:

Le spese di annullamento di 2500 euro su un prestito di 3000 euro sono decisamente troppe. Domandi per quale motivazione sarebbero dovute queste spese.

27-10-2009 00:00 Obbligazioni Islandbanki

Cara Aduc,

possiedo obbligazioni Islandbanki Isin XS0222838129. Credo che Islandbanki sia stata nazionalizzata, infatti le obbligazioni esistono ancora e sono regolarmente quotate. La cedola avrebbe dovuto essere pagata il 30 giugno, ma così non è stato. La mia banca (BNL) dopo decine di sollecitazioni mi dice (ma l'impressione è che sia una risposta dettata più dal buon senso che da informazioni acquisite) che la cedola è stata congelata e che non si sa che cosa succederà. Non posso credere che un'emittente che non paga una cedola non sia tenuta a darne comunicazione ufficiale con i dettagli. Ho provato anch'io a cercare su Internet, ma invano.

Paola, da Milano

Risposta:

Le principali banche islandesi sono sostanzialmente fallite, per questo motivo il governo le ha assoggettate ad una procedura simile ad una confisca per motivi di pubblica utilità. Tutti i debiti delle banche, capitale ed interessi, non sono al momento pagati e deve attendere che si conoscano le sorti dei creditori. Occorre presentare istanza di ammissione al passivo entro il 26 novembre, trova qui i moduli e le istruzioni:

<http://www.gliitnirbank.com/lodgeclaim.html>

La banca deve rilasciare il codice di blocco delle obbligazioni per poterlo inserire nella domanda.

Ovviamente, se la sua banca portasse a termine tutta la procedura per suo conto sarebbe molto meglio; già è molto grave che in tutti questi mesi non le abbiano spiegato cosa sta accadendo in Islanda ed alla sua obbligazione.

27-10-2009 00:00 Causa contro banca sim

Buon giorno

Volevo sapere quali sono le procedure da seguire per fare causa ad una banca / SIM e se bisogna per forza rivolgersi ad un legale, visto che il conciliatore bancario incaricato di queste piccole controversie è notoriamente tutt'altro che imparziale...

Nella fattispecie si tratta di contestazioni relative ad inefficienze della piattaforma di trading messa a disposizione degli investitori / Trader, da una nota SIM che, cosa assolutamente da me provante, fornisce dati e grafici spesso errati oltrechè informativa fuorviante circa orari e modalità di negoziazione di taluni strumenti derivati.

grazie

Davide, da Bergamo (BG)

Risposta:

Non è detto che l'ombudsman sia inutile, per esperienza possiamo certamente dire che in casistiche abbastanza complicate come il malfunzionamento di una piattaforma di trading cerca spesso di non esprimersi a meno che non il malfunzionamento non sia palese e facilmente verificabile. Ricordi, però, che l'ombudsman si esprime solo su danni certi e quindi non può chiedere un generico risarcimento per malfunzionamento ma deve provare di aver perso soldi in operazioni sul mercato. Altra strada, a quel punto, può essere quella dell'arbitrato presso la Consob che prenderà avvio ad inizio del nuovo anno.

24-10-2009 00:00 Riscatto corso laurea ai fini pensionistici

Buongiorno, vi leggo sempre con attenzione e vi informo avervi inviato il mio contributo per l'opera meritoria che fate. Bravi.

Ho 45 anni e sono Dirigente. Lavoro dal 1991 e ho un piccolo capitale depositato sul Fondo COMETA e dal

2007 ho aderito al Fondo PREVINDAI. Ho chiesto all'INPS il riscatto degli anni di corso universitario e ho ottenuto la risposta: dovrei versare circa 90.000 Euro, come ben sapete rateizzabili in 10 anni (circa 750 Euro al mese) e deducibili fiscalmente (c'è un limite alla deduzione annua?). La mia domanda è: ne vale la pena? O meglio pensare ad altre forme di investimento? Cosa mi consigliate di fare con la somma disponibile sul Fondo COMETA? La trasferisco nel PREVINDAI? La lascio lì? La posso disinvestire per impiegarla diversamente? Vi ringrazio anticipatamente per le risposte.
Alessandro, da Milano (MI)

Risposta:

Innanzitutto la ringraziamo per il contributo inviatoci.

Va valutata l'opportunità di riscattare quegli anni sia con riferimento alla sua posizione previdenziale, sia rispetto ad investimento alternativi: un consulente finanziario indipendente preparato saprà aiutarla in tal senso.

Ha risposto Matteo Piergiovanni

<http://www.aduc.it/info/mpiergiovanni.php>

24-10-2009 00:00 Fondo FON.TE andamento

Salve

Sto per effettuare il passaggio del mio tfr dal pip Mediolanum Tax Benefit New (alla scadenza dei due anni) al fondo FON.TE - comparto bilanciato.

Non sono molto pratica di lettura dell'andamento dei fondi, però ho letto che FON.TE dà rendimenti pari se non inferiori alla rivalutazione del TFR in azienda, è vero?

Non saprei quale altro fondo scegliere, vista la mia scarsa conoscenza del settore però, stando ai vs. consigli nel forum, l'importante è abbandonare questi piani pensionistici offerti da Mediolanum e simili, giusto?

Grazie in anticipo per il consiglio e complimenti per il servizio che date a tutti noi!

Chiara, da Imola (BO)

Risposta:

i Fondi pensione negoziali costano senz'altro meno dei PIP, ma ciò non vuol dire che sia il prodotto più adatto alle sue esigenze.

Per stabilire quale strumento finanziario acquistare è necessario fare una pianificazione previdenziale: un consulente finanziario indipendente preparato la saprà aiutare in tal senso.

Ha risposto Matteo Piergiovanni

<http://www.aduc.it/info/mpiergiovanni.php>

24-10-2009 00:00 Informazione c/c e investimenti

Salve ho una domanda, ho 23 anni attualmente guadagno circa 800 euro al mese, ho in disparte circa 2000 euro, nella banca attuale credem non ho interessi e pago commissioni ecc, volevo sapere se potete indirizzarmi verso una banca che diano buoni interessi e costi bassi, magari una online e una fisica.

Poi volevo investire 1000 euro e ora ho visto che gli unici sicuri sono i buoni postali fruttiferi, solo che ci sono molte opzioni da scegliere mi potete dare una mano o indirizzarmi su altro?, volevo qualcosa che a fine anno possa avere del guadagno e decidere se reinvestirli o meno.

Grazie mille del vostro tempo ma mi affaccio da poco su questi argomenti tanto confusi.

Andrea, da Brescia (BS)

Risposta:

generalmente le banche on line offrono condizioni migliori.

Legga il decalogo per investitori non esperti per farsi un'idea di come agire.

http://investire.aduc.it/articolo/decalogo+investitore+finanziario+esperto_5632.php

Ha risposto Matteo Piergiovanni

<http://www.aduc.it/info/mpiergiovanni.php>

24-10-2009 00:00 Polizza Aspecta, piano accumulo DWS

Buongiorno sono nuovo ma vi leggo da anni, ieri un mio amico futuro promotore mi ha osannato una polizza Aspect del gruppo 1ic direct con piano di accumulo a 20 anni.

100 euro al mese, assenza di costi nel frazionamento mensile, nessun costo di apertura, solo con 6 mesi anticipati e successivi 6 mesi sempre anticipati, poi 100 euro mese.

Ha detto che il rendimento prefisso da questa polizza è del 7%(fonti loro), ma lui mi garantisce il 5%, prenderei 34.000 euro alla fine del piano.

Adesso chiedo lumi a voi, mi sembra tutto molto strano.

Ha detto inoltre che il fondo è su morninstar ed è DWS.

Luigi, da Formia (LT)

Risposta:

le giro una risposta ad un nostro lettore relativa ad una flexension aspecta.

<http://mailer.aduc.it/investire/vedi.php?ID=170258>

Ha risposto Roberto Cappiello

23-10-2009 00:00 Eredita' vincolata a minori

Buongiorno, vorrei esporre il seguente caso. Un mio parente è deceduto e ha lasciato a moglie e 2 figli minorenni solo un C/C bancario, piuttosto cospicuo. La banca richiede un atto del giudice tutelare per i minori, prima di rendere disponibili le somme agli eredi. In tribunale ci hanno detto che, vista l'età dei 2 bambini, il giudice riterrà opportuno vincolare la parte di eredità spettante ad ogni minore in titoli di stato, oppure (parole testuali) stante la situazione di scarsi rendimenti dei titoli di stato, può la madre suggerire come investire la somma di circa cinquantamila euro pro capite spettante ai 2 bambini di età di circa 10 anni. Ci è stato anche detto che nei prossimi anni tali somme potranno essere richieste, a fronte di particolari esigenze documentabili. Avete dei consigli da dare su come investire questi soldi che dovranno restare vincolati per almeno 8-10 anni, ma che potranno eventualmente essere richiesti in caso di necessità? Vi ringrazio per la risposta.

Alessandro, da Milano (MI)

Risposta:

innanzitutto i titoli di stato non hanno bassi rendimenti, basta considerare una scadenza decennale per rendersene conto.

Potrebbe crearsi un paniere di titoli di stato a scadenza decennale diversificando tra BTP, CCT e BTP-i legati all'inflazione.

Ha risposto Matteo Piergiovanni

<http://www.aduc.it/info/mpiergiovanni.php>

23-10-2009 00:00 Buoni postali fruttiferi

Sono una settantenne e ho qualche risparmio (circa 10.000 euro)che vorrei "mettere al riparo" per un mio nipotino di 5 anni, magari fino al raggiungimento della sua maggiore età.

Poiché non ho alcuna propensione al rischio e non ho mai fatto investimenti, sarei orientata verso i buoni postali fruttiferi ordinari o a scadenza, dopo aver letto le informazioni sul vs. sito, che però risalgono al 2003. Oggi che cosa mi consigliate?

Attendo con fiducia, grazie.

Lucia, da Vicenza (VI)

Risposta:

lasci stare i buoni ordinari a scadenza che sono prodotti di tipo index lined, mentre se il suo desiderio è quello di proteggere una somma dall'inflazione può scegliere i buoni postali indicizzati all'inflazione

Ha risposto Matteo Piergiovanni
<http://www.aduc.it/info/mpiergiovanni.php>

NON DARE PER SCONTATA LA NOSTRA ESISTENZA!

Senza il sostegno economico di persone come te non saremmo in grado di informarti.

Se ci ritieni utili, sostienici con una donazione da 25, 50, 100, 250, o 500 euro o con un contributo a tua scelta:

- con carta di credito sul nostro sito sicuro <https://ssl.sitilab.it/aduc.it/>
 - CC/postale 10411502, IBAN: IT81 F 07601 02800 000010411502
 - CC/bancario CRF Ag. 17 Firenze n. 7977, IBAN: IT11 O 06160 02817 000007977C00
(N.B. il carattere a sé stante è la lettera O e non la cifra zero)
-